

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 20 gennaio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La nostra inchiesta: il mostro, la strage di Bologna, i depistaggi. E la base dei "Servizi"

Firenze, nella casa dei misteri i segreti dell'Italia nera

Brogioni alle pagine 14 e 15



ristora
INSTANT DRINKS

Mini fiducia coi transfughi di Forza Italia

Governo al di sotto della maggioranza assoluta. Sì a quota 156 grazie anche a Maria Rosaria Rossi, ex fedelissima del Cavaliere Italia viva si astiene, Nencini soccorre il premier. Conte: lavorerò ad allargare la maggioranza. Il centrodestra: si dimetta Servizi da pag. 3 a pag. 7

Il governo che tira a campare

È solo un rinvio L'esito finale sarà il voto

Pierfrancesco De Robertis

Tristi quei governanti che hanno bisogno del pallottoliere per fare politica, triste il paese che da quegli uomini è retto. Come ha ricordato Pierferdinando Casini nell'unico intervento degno di uno statista ascoltato ieri in Senato, se ci sono due cose che in politica non servono sono l'angusta logica dei numeri e i risentimenti. In particolare quando i numeri sono così esigui, e il risultato di ieri sera è stato per Conte molto esiguo visto che la somma dei No e degli astenuti è stata uguale ai Sì, e il risentimento pare trovare origine nei soliti dissidi che alla sinistra hanno sempre portato malissimo.

Continua a pagina 2



Il premier
Giuseppe
Conte,
56 anni

IL CONTE DIMEZZATO

Coppari a pagina 3

DALLE CITTÀ

Firenze

Stadio Franchi, grandi manovre dietro i silenzi

Servizio in **Cronaca**

Firenze

Al via progetti per 31,5 milioni su Sant'Orsola

Servizio in **Cronaca**

Firenze

Sono crollati tutti i consumi In città si arriva a -60 per cento

Servizio in **Cronaca**



Pfizer è in affanno. Sanofi: produca da noi

Pressing sull'Europa «Dia l'ok ad AstraZeneca»

Servizi alle pagine 8 e 9



Le nostre vite sono online, la realtà batte il reality

Tutti connessi ai social Siamo il Grande Fratello

Degli Antoni a pagina 27

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica
nasce



Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

A. MENARINI

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Niente bonus per la qualificazione globale dell'edificio

Poggiani a pag. 34

Anche Deutsche Bank contro la riforma verde della von der Leyen: «Un'eco-dittatura che produrrà disoccupati»

Tino Oldani a pagina 5

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

La legge di BILANCIO 2021

Le modifiche al superbonus del 110%
I contributi fino al 50% per i beni 4.0
Il bilancio finanziario tra debiti e crediti
Il riavvio della copertura delle perdite
La cassa integrazione per gli autonomi
La proroga della cassa integrazione

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com

CIRCOLARE ENTRATE

Benefici fiscali per chi metterà i soldi nelle pmi italiane

Galli a pag. 30

Professionisti in sala d'attesa

La legge di Bilancio ha varato interventi di favore: Iscro, anno bianco delle partite Iva e assegno unico familiare. Ma è tutto bloccato in attesa dei decreti attuativi

Professionisti alla finestra per le nuove misure di sostegno. L'ultima legge di Bilancio ha introdotto una serie di interventi a favore delle partite Iva: una nuova indennità denominata Iscro, l'anno bianco per le partite Iva e l'assegno unico familiare. Tutte e tre, tuttavia, dovranno attendere ulteriori istruzioni operative prima di essere realmente efficaci, lasciando così i professionisti ancora in attesa dei sostegni.

Damiani a pag. 31

Guzzetta: se passasse il proporzionale l'instabilità diventerebbe una costante



Con il proporzionale «l'instabilità nel prossimo parlamento sarà pane quotidiano». Giovanni Guzzetta, costituzionalista, ordinario dell'Università di Tor Vergata, promotore dei referendum per il maggioritario ai tempi di Mario Segni, evidenzia i rischi di una correzione di stampo proporzionale al sistema elettorale. Tema lanciato dallo stesso premier Conte nel discorso alle camere per la fiducia. Uscita con la quale «il governo si fa garante di tutelare con un sistema proporzionale tutti quei partiti che temono di sparire con il maggioritario». Il risultato? «Non ci sarà una maggioranza certa, il voto degli elettori conterà poco, conteranno gli accordi post elettorali».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il Pd è, per sua definizione, il partito che viene da lontano, granitico come una istituzione. Sempre per sua definizione, è il partito dei migliori per cui, chi non lo vota, non solo fa parte dei peggiori ma se l'è anche voluta. E anche un partito serio, che non scherza, che medita su ciò che fa e che, quando decide, va avanti come un cingolato, non lo ferma più nessuno. Ma il Pd di oggi è molto cambiato. Più che un'istituzione sembra un pollaio. Non è un'offesa ma una constatazione. Inizialmente, ad esempio, Renzi era contro i grillini e Zingaretti molto meno. Quando Renzi lo accusò di flirtare con Di Maio, Zingaretti rispose quasi piangendo a una direzione del partito (c'è il video su YouTube) che non si sarebbe mai alleato con gli M5s. A questo punto, con un salto della quaglia, Renzi spalanca la porta a Conte e Zingaretti si accoda mestamente. Adesso Renzi vuole abbattere Conte, ma Zingaretti si oppone. Se non è un pollaio questo...

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Superbonus - La risposta a interpellato dell'Agenzia delle entrate

Corte dei conti - La delibera sul Fondo garanzia pmi

Fisco - Piani individuali di risparmio (Pir), la circolare in consultazione

LE REGIONI E LA CRISI

Da Toti a Bonaccini, è allarme ingovernabilità

Valentini a pag. 8

Eni trasforma gli oli esausti di frittura in componente per produrre biocarburanti avanzati

Chiara in città usa l'auto il meno possibile

Eni + Chiara e meglio di Eni.

INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

RIVOLTA DEGLI UTENTI

**Anagrafe in tilt
tempi biblici
per i certificati**
Scicchitano a pagina 8

PIAZZALE CLODIO

**Stop per Covid
ai dibattimenti:
caos processi**
Orlando a pagina 9

BLITZ ALLA MAGLIANA

**Pranzo illegale
per festeggiare
un matrimonio**
a pagina 9

FARMACIA Dr. Luca Proietti Monaco
Dr. Riccardo Cucciolla

San Martino
ORARIO
8.30 - 20.00
CONTINUAMENTE
Nuovi Servizi in Farmacia
 **Analisi Dermatologica**
€ 39,00
 **Insufficienza venosa alle gambe**
€ 39,00
 **Analisi Disbiosi alimentare**
a partire da € 175,00
 **Test intolleranze alimentari**
50, 92 e 184 alimenti
a partire da € 119,00
 **Test di Lipidomic**
a partire da € 149,00
 **Analisi apnee notturne**
€ 60,00
Aperti anche tutte le Domeniche mattina
dalle 9.00 alle 13.00
Via San Martino, 221 00015 - Monterotondo (Rm)
(ex ristorante La Magnolia)
Tel: 06.90.60.840
Servizio prenotazioni WhatsApp:
+391.38.26.977
E-mail: info@farmaciasanmartinomonterotondo.it
seguici su:
  Farmacia San Martino Monterotondo
www.farmaciasanmartinomonterotondo.it www.farmaciasanmartinoshop.it

LEGGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

20 gennaio | Mercoledì Anno 21 |  @opificioprugna La Moratti inventa lo ius vaccini e supera Gallera in un colpo solo. Non era facile.

AL SENATO SÌ ALLA FIDUCIA, MA SENZA MAGGIORANZA. SALVINI, MELONI E TAJANI: «CI RIVOLGEREMO AL COLLE»
156 SÌ, 140 NO E 603 MORTI

Renzi si astiene e Conte si salva. Intanto in Italia crescono decessi e prestiti in banca

● Conte si salva al Senato, nonostante il suo duro discorso contro Renzi Iv si astiene e così la fiducia passa con 156 sì. Una maggioranza comunque risicata che permette a Salvini e Meloni di sperare nel Colle: «Ci rivolgeremo a Mattarella». Intanto 603 morti per Covid e la crisi porta le famiglie a indebitarsi.

Severini a pagina 2



Effetto Covid per quelli privati: salasso iscrizioni per le famiglie
Asili, stangata tariffe



● Effetto Covid sulle tariffe degli asili privati, costretti ad assumere più personale per far fronte ai criteri di sicurezza. Un'amara sorpresa per le famiglie in questi giorni di apertura delle iscrizioni: gli aumenti delle rette in alcuni casi sono del 50%.

Loiacono a pagina 4

INTERVISTA A PUPO



Rizzo a pagina 6

Fonseca in confusione: sostituisce 6 giocatori invece di 5. Ora rischia
Lo Spezia umilia la Roma, addio Coppa

● Roma flop, battuta 4-2 dopo i supplementari all'Olimpico dallo Spezia e fuori dalla Coppa Italia. Fonseca in confusione: sostituisce 6 giocatori invece di 5; il giudice sportivo darà la partita persa a tavolino. Ora il tecnico rischia l'esonero.

Balzani a pagina 7



Economicamente



Ma uno vale uno?

Alberto Mattiacci

Molti sono convinti di non capire l'economia. In parte hanno ragione: capirla significa conoscere concetti, avere punti di riferimento e consapevolezza delle relazioni fra i fatti economici. Ad esempio, non si capisce la relazione fra disoccupazione e inflazione, senza conoscere alcune cose.

In parte, però, queste persone hanno torto: l'economia è uno degli aspetti dell'esistenza umana e ciascuno di noi ne è protagonista e può saperne qualcosa. Ad esempio, tutti capiamo che, in presenza di aspettative negative sul futuro, i consumi soffriranno.

Chiamiamo la prima parte (cioè che occorre conoscere per capire) "teoria economica", la seconda (cioè che facciamo tutti) "pratica economica". Le due camminano assieme, mai in parallelo: s'intrecciano continuamente.

La buona teoria dovrebbe essere al servizio della pratica, così da coglierla, comprenderla e arricchirla con buone idee per migliorarla. Talvolta, purtroppo, è accaduto il contrario: la teoria economica ha preteso di piegare a sé la pratica, generando disastri. Pensiamo al comunismo, dove la teoria ha prodotto miseria, inefficienza e ingiustizia, laddove, sulla carta, si proponeva proprio l'opposto. In Italia sembra oggi prodursi un errore differente: ritenere che una certa esperienza nella pratica economica basti e avanzi; che la teoria, insomma, non serva.

Ci sarebbe da ridere, se non fosse che in molte (troppe) pagine del Recovery Plan italiano, si riconosca "il tocco" di questi praticoni. Non sono quelle migliori.

effeci
COMUNICAZIONE
www.effecicomunicazione.it



IL Riformista

Mercoledì 20 gennaio 2021 • Anno 3° numero 275 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Conte si salva al Senato: 156 sì ma governo debolissimo

NAVE SENZA NOCCHIERO IN GRAN TEMPESTA...

Claudia Fusani

Troppo pochi per governare. Sufficienti per andare avanti. Dopo una maratona di dodici ore a palazzo Madama, il governo Conte 2 traballa ma non cade. Su 312 votanti, i Sì sono stati 156, 140 i No. Gli astenuti, cioè i renziani, sono stati sedici. Hanno tenuto con dignità, coraggio e orgoglio i 17 senatori di Italia viva (uno assente per Covid) nel lungo dibattito, tra ieri e oggi. Hanno visto riconosciute nel merito le buone ragioni del loro dissenso. Ha fallito, per ora almeno, l'appello ai volenterosi a cui ancora ieri Conte ha dedicato molti passaggi dei suoi interventi. E non ha portato grandi frutti il pressing verso gli ex 5 Stelle su cui il premier aveva fatto affidamento: Drago e Giarrusso hanno detto No a Conte e al Movimento che li aveva cacciati. Le buone notizie per il premier sono arrivate inaspettate da For-

za Italia: hanno infatti votato la fiducia al governo la senatrice Maria Rosaria Rossi, ex tesoriere del gruppo e segretaria di Silvio Berlusconi e Andrea Causin. Traballa ma non cade, il Conte 2 che vuole diventare bis di se stesso. La maggioranza c'è, molto risicata ma c'è.

Carnevale in Aula

Paolo Guzzanti a pag. 5

Di Maio molla i 5s

Nicola Biondo a pag. 6

Difesa di Polverini

Angela Azzaro a pag. 6

E, nell'infinita galleria di paradossi di questa storia, Conte ha avuto la fiducia e può permettersi di non salire al Colle, grazie a Italia viva. Due Sì (Nencini e Ciampolillo) sono stati recuperati a votazione già chiusa e su questo ci saranno molte polemiche. Se infatti ai 140 No sommiamo i 16 senatori di Iv che si sono astenuti, i No sarebbero stati 156 come i

Sì. Un pareggio che al Senato vale una sconfitta. Con Renzi e i suoi Conte dovrà però continuare a fare i conti. Oppure si dimette. Probabile quindi che già stamani salirà al Colle, anche se il governo non è caduto.

Gli irresponsabili

Piero Sansonetti

Da oggi l'Italia ha un governo di minoranza. La maggioranza è all'opposizione. Questo governo è composto in grandissima parte da persone non molto esperte. Che sin qui hanno dato una prova mediocre. Da oggi in poi dovranno superare una difficoltà in più: non dispongono di una maggioranza in Parlamento e, di volta in volta, dovranno chiedere soccorso a qualche esponente dell'opposizione. Sicuramente, tra tutti i governi che ha avuto la Repubblica, questo è il più debole. Dicono che tuttavia debba restare al suo posto perché c'è la crisi e la pandemia. Ma la crisi e la pandemia hanno bisogno di un governo debole? Non sarebbe stato meglio chiedere a tutti i par-

titi di dare il proprio voto a un esecutivo presieduto da una personalità indipendente, capace e autorevole? Ci hanno detto di no. Che era meglio lasciare Conte. Per difendere Conte è stato avviato un mercato in Parlamento, alla ricerca di singoli senatori di opposizione disposti, magari in cambio di qualcosa, a salvare il premier. Li hanno chiamati i responsabili. Non lo sono. È stato un atto di irresponsabilità decidere che lo scranocarò a Giuseppe Conte valesse più di ogni altro valore politico. Il Pd si è piegato. Ha vinto il potere per il potere. E ora l'Italia è allo sbando. Senza guida, senza valori, senza maggioranza. Qual è il potere di Giuseppe Conte sui partiti? Non lo sappiamo. Dobbiamo cercare di scoprirlo.



ADDIO A MACALUSO

SOCIALISMO E LIBERTÀ

È morto Emanuele Macaluso. Aveva quasi 97 anni. È stato uno dei grandi dirigenti del Pci e poi ha continuato a pensare, a scrivere, a polemizzare, a coltivare le sue idee. Era un comunista speciale. Assolutamente interno al partito ma attentissimo alle idee liberali. Erede di una vecchia cultura garantista della sinistra che oggi, purtroppo, è quasi impossibile ritrovare. Non ha eredi Emanuele. Aveva queste due grandi idee in testa: il socialismo e la li-

bertà. Non si è mai allontanato da questi pilastri, e ha combattuto tutta la vita per la giustizia sociale e per lo stato di diritto. Si è trovato solo, molte volte, ma lui non aveva paura di restare solo. Macaluso, in realtà, non aveva paura di niente. La politica per lui era lotta. Per le idee, lotta per le conquiste sociali, lotta per la difesa della democrazia. Aveva cominciato a 16 anni, nella sua Sicilia, da sindacalista. Ha finito di combattere giusto ieri mattina, quando è morto.

Franchi, Torchiario, Frasca Polara, Staino alle pp. 8, 9, 10 e 11

L'INTERVENTO

TUTTE LE VITE
DI MACALUSO

GIULIANO FERRARA

Le cronache della sua vita dicono tutto di Emanuele Macaluso (1924-2021) e della sua avventura italiana. - P.29 SORGI - P.29



IL RAGAZZO ACCUSATO DI AVER UCCISO I GENITORI

L'EDEN INGOLATO
DAI SUOI FIGLI

LUCAD'ANDREA

«Vent'anni che lavoravamo insieme e non sapevo avesse un figlio». Che si chiama Benno, 30 anni, fisico scultoreo. - P.17 POLETTI - P.17



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.19 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INCASSA L'APPOGGIO DI 17 COSTRUTTORI: BAGARRE NELLA VOTAZIONE FINALE AL SENATO: 156 SÌ, 140 NO E 16 ASTENUTI

Conte si salva, ma così non governa

Anche due transfughi da Forza Italia votano sì. Renzi: non avete la maggioranza. Salvini e Meloni si appellano a Mattarella

L'ANALISI

IL VERO PREZZO
DELLA VENDETTA

MARCELLO SORGI

È inutile negarlo: certe volte il gusto della vendetta diventa tale da non calcolarne il prezzo. Ieri al Senato è accaduto esattamente questo: mentre si vendicava di Renzi, assaporando le immagini dell'isolamento suo e dei senatori di Italia viva, Conte non immaginava che a tarda sera avrebbe dovuto fare i conti con i numeri avari di Palazzo Madama. - P.27

IL COLLOQUIO

E BETTINIEVOCA
LA TERZA GAMBA

FABIO MARTINI

Sono le 22,22 e da pochi attimi la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ha annunciato l'esito del voto dei senatori, quei 156 "sì" che mettono il governo in un limbo dorato e Goffredo Bettini, il "timoniere" del Partito democratico, fa la sua prima valutazione a caldo: «Era importante prendere la fiducia». - P.7

IL PERSONAGGIO

LA PRIGIONE
DI BERLUSCONI

FEDERICO GEREMICCA

Se ne sta in disparte. La salute, del resto, non va ancora granché: e l'umore non è più lo stesso, dopo quel pessimo viaggio nell'inferno del Covid. Ma chissà che pensa, osservando quel che sta accadendo a Roma. Ma che pensa davvero, intendiamo: lui, indiscusso campione del mondo nella "caccia al responsabile". - P.9

ILARIO LOMBARDO

Già oggi Conte dovrebbe salire al Quirinale. Non per dimettersi: non vuole compiere questo passo ora. Lo avrebbe fatto, forse, se i numeri del Senato fossero crollati sotto la soglia psicologica di 155 senatori. - P.3

LA POLEMICA

VACCINI, BUFERA SULLA VICE DELLA LOMBARDIA

La Moratti, il Pil
e la nostra umanità
rubata dal virus

Letizia Moratti

ANSA/MATTEO BAZZI

CATERINA SOFFICI

L'idea di Letizia Moratti di distribuire i vaccini in base al Pil delle regioni mi ha fatto venire in mente la famosa proposta lanciata da Jonathan Swift per farsi beffa dei ricchi inglesi che vessavano i poveri irlandesi. Il titolo completo del pamphlet è il seguente: «Una modesta proposta per impedire che i bambini della povera gente siano di peso per i loro genitori o per il Paese, e per renderli utili alla comunità». CONTINUA A PAGINA 27

LA BOSNIA

Al gelo con i profughi che nessuno vuole



REUTERS/MARKO DJURICA

NICCOLÒ ZANCAN INVIATO A VELIKI OBLJAJ

Nessuno deve vedere quello che succede nel bosco. La neve attutisce le grida, il disgelo restituirà i cadaveri. Il 3 gennaio due ragazzini pachistani sono stati fatti spogliare dai poliziotti croati, erano qui. Via le giacche, le scarpe e anche le calze. - PP.18-19

L'AMERICA

Biden giura: ora usciremo dalle tenebre



STEPHANIE KEITH/GETTY IMAGES/AFF

PAOLO MASTROLILLI, FRANCESCO SEMPRINI

Joe Biden entra alla Casa Bianca. Il presidente eletto si insedia oggi in una Washington in stato di guerra che teme scontri con i sovranisti. Per la prima volta in oltre 150 anni di storia americana, Trump se ne andrà senza salutare il suo successore. - PP.20-21

L'INTERVISTA

L'AD DI STELLANTIS: "TUTELEREMO IL LAVORO"

Parla Tavares
"Auto del futuro
ecco i miei piani"

Io sarò al servizio del gruppo e non un uomo solo al comando. Puntiamo sulle economie di scala

PAOLO GRISERI

Stellantis nasce «per affrontare la sfida della nuova mobilità». Nella sua prima intervista italiana dopo la nascita del nuovo gruppo, il quarto costruttore mondiale, l'ad Carlos Tavares svela i piani della società nata dalla fusione tra Fca e Psa. Stellantis «rispetterà gli impegni assunti» sull'occupazione nei diversi Paesi in cui opera. «Crediamo nella possibilità di una crescita responsabile e che la tecnologia possa garantirla», dice l'amministratore delegato. E promette: «Lavorerò in team, non sarò un uomo solo al comando». Nella prima giornata di quotazione, successo a Wall Street. CONTINUA ALLE PAGINE 14-15

BUONGIORNO

Dal dibattito di ieri al Senato per la fiducia a Conte, riporto per voi dai miei appunti: domanda che è rimasta in sospesa; è sulla caduta e la messa a terra degli atleti e dei cittadini che nutro qualche timore; in virtù della pandemia; accompagnare il piano con un provvedimento normativo contenente percorsi procedurali; Dante, ottocento anni fa; ogni pagina che voltate è sempre più torbida; non possiamo fingere di ignorare che il mondo ha assunto una nuova polarizzazione; aventi diritti al voto; vi prometto che imparerò a comprendere la sintassi e l'arte di questa politica contemporanea, se questa è, almeno per comprenderla, non per emularla; lavoratrici donne; il cavallo di Troia di questo atteggiamento sono stati strumenti a tutti visibili; ma alura, alura, vogliamo dare una linea a

Il sangue del lombrico

MATTIA FELTRI

questo paese o siamo al mercato; mi riferisco ai playmobil che erano degli omini di plastica; mi appare urgente offrire e contribuire a perseguire, per quanto di ragione, uno strumento che possa dispiegare appieno anche la sua capacità di favorire la rappresentanza democratica di tutte le differenze che sono sul campo; furore di sciabole; visto che qualcuno ha osato alzare questo polverone letale con la frase di una fiaba; ma, allora, tenetevi le ghiande e lasciateci le ali; ragionamenti più alti possibili; e parte un nuovo giro di giostra, entrando nelle ali di un gabbiano, nelle gambe di un grillo, nel sangue di un lombrico, negli artigli di un leone, la vita, la vita; ma così il Paese non ci capisce, gli italiani non ci capiscono... E su quest'ultima coraggiosa affermazione, dal Parlamento è tutto.



www.nobis.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Pensioni 2021:
tutte le novità
dai requisiti
agli assegni



— a 0,50 più il prezzo
del quotidiano

Condominio
Contabilizzatori
obbligatori
per ottenere
il Superbonus

Luca Rollino
— a pagina 25



**Buona Spesa
Italia!**

FTSE MIB 22441,72 -0,25% | SPREAD BUND 10Y 109,30 -2,90 | €/€ 1,2132 +0,56% | ORO FIXING 1834,70 +0,09% | **Indici&Numeri** → PAGINE 28-31

Crisi, al Senato Conte arriva a 156 Imprese Ue, un buco da mille miliardi

GOVERNO IN BILICO

I voti contrari a quota 140
Il premier prepara il terzo
tentativo, oggi sale al Colle

Studio Afme-PwC: il 10%
delle aziende ha risorse
per durare solo sei mesi

Edizione chiusa in redazione alle ore 22,30

Caccia ai senatori «volenterosi» fino all'ultimo minuto prima del voto sulla fiducia al governo Conte. E alla fine la trattativa premia di misura il governo con la maggioranza relativa (156 voti contro 140 no), grazie all'astensione di Iv. Ora si apre il secondo tempo della crisi, che servirà a verificare la scommessa del premier (che oggi salirà al Quirinale): la possibilità di ampliare il perimetro della maggioranza a una «quarta gamba» centrista. Da ciò dipenderà l'esito finale della partita: un esecutivo Conte «bis bis» con un rimpasto oppure un Conte ter.

Intanto dal mondo dell'economia arrivano numeri che ampliano l'impatto della pandemia e rilanciano l'urgenza di risposte immediate e di sistema. Secondo un report di Afme (Associazione dei mercati finanziari) e PwC, il 10% delle società europee ha riserve liquide per durare solo sei mesi. Non solo: le imprese Ue avranno bisogno di mille miliardi di euro di capitali freschi per risollevarsi (175 solo per le imprese italiane). Di questi mille miliardi nel prossimo biennio ne saranno disponibili sul mercato solo 400-550. — alle pagine 2-5

I FOCUS

IL QUIRINALE

Mattarella ora
aspetta le mosse
di Conte

Lina Palmerini — a pag. 3

IN PARLAMENTO

Al Senato solo
tre commissioni
alla maggioranza

di Marco Rogari — a pag. 4

LE GRANDI OPERE

E il premier
confonde bandi,
appalti e cantieri

Giorgio Santilli — a pag. 3

Oggi il voto per il nuovo deficit ma il Ristori 5 slitta a fine mese

MISURE PER LA RIPRESA

Corsa contro il tempo al Mef
per prolungare oltre gennaio
la sospensione delle cartelle

Oggi alle Camere la richiesta di nuovo deficit: atteso il voto favorevole anche di Iv e centrodestra. Il «sì» ai 32 miliardi di disavanzo aggiuntivo è la condizione necessaria per approvare il decreto Ristori 5, ma le incognite che circondano le misure allo studio fanno slittare il provvedimento almeno a fine mese. Al Mef si corre per allungare la sospensione delle cartelle oltre il 31 gennaio. **Mobili e Trovati** — a pag. 5



Vincenzo Spadafora è ministro dello Sport nel governo Conte

Sport
Per gli sponsor
credito
d'imposta
solo da luglio

Mobili e Parente — a pag. 21



Valdis Dombrovskis è vicepresidente della Commissione Ue

Dombrovskis
«L'instabilità
non metta
a rischio
il Recovery»

Pelosi — a pag. 5

ANNUNCIATI NUOVI INCENTIVI PER L'ECONOMIA



Al vertice. Janet Yellen è stata scelta dal presidente eletto Joe Biden per il dipartimento del Tesoro statunitense

Yellen: focus sugli aiuti, non sulle tasse

«L'attenzione ora è sugli aiuti, non sull'aumento delle imposte». Lo ha detto durante l'audizione in commissione Finanza del Senato Janet Yellen, scelta dal presidente eletto, Joe Biden, come segretaria al Tesoro. Secondo la Yellen, i benefici ottenuti saranno superiori ai costi di un aumento del debito. — a pagina 6

FINISCE L'ERA TRUMP

Biden: oggi
l'insediamento
alla Casa Bianca

Marco Valsania — a pag. 6

POLITICA MONETARIA

L'helicopeter
money spinge
Wall Street

Vito Lops — a pag. 6

Tavares alza il velo su Stellantis: no a chiusure, ripensare la Cina

AUTOMOTIVE

Il debutto a Wall Street di Stellantis, il nuovo gigante dell'auto, ha replicato il successo del giorno prima sulle piazze europee. Nel suo debutto ufficiale nel ruolo di capoazienda, il ceo Carlos Tavares ha lanciato al mercato tre messaggi: nessuna chiusura di impianti, innovazione di prodotto, e nuove strategie per la Cina. **Mangano** — a pag. 14

L'ANALISI

RAPPORTI DI FORZA E INCOGNITE

di Paolo Bricco

Stellantis è una operazione di mercato. Il primo punto è, per come è congegnata, si attuerà una prevalenza strategica e operativa degli azionisti di Psa su quelli di Fca. Il secondo punto è se

il potere reale nell'azienda porterà a differenti ricadute sulla comunità francese (coesa e integrata) e sulla comunità italiana (debole e sfilacciata). — Continua a pagina 14

LA MOTOR VALLEY EMILIANA E IL POLO TORINESE

Cinque alleati
per il motore
a idrogeno
dei bus emiliani

È il primo progetto in Italia per l'utilizzo dell'idrogeno come combustibile per il trasporto pubblico ed è frutto di una partnership a cinque (Avl Italia, Punch Torino, Landi Renzo, Iia, Tper) che lega la motor valley emiliana all'altro polo di eccellenza per la motoristica,

Torino, per sviluppare un motore a combustione interna alimentato a idrogeno per far marciare gli autobus. L'applicazione ad altri ambiti di uso comune, accelerando lo sviluppo di soluzioni ecologiche, alternative anche alle batterie elettriche. **Iaria Vesentini** — a pag. 10

PANORAMA

EMERGENZA COVID

**Vaccini, sui ritardi
Regioni in allarme
Germania chiusa
fino al 15 febbraio**

Le restrizioni delle festività hanno evitato il peggio, ma l'epidemia in Italia appare ancora lontana dall'essere sotto controllo. I numeri restano alti: 10.497 nuovi positivi (su 254 test molecolari e antigenici) nelle ultime 24 ore, balzano a 603 i decessi. Intanto i ritardi sulla consegna dei vaccini Pfizer preoccupano governo e Regioni. In Germania deciso il prolungamento del lockdown fino al 15 febbraio; chiuse anche le scuole. — a pagina 8



INNOVAZIONE

**Boom Technoprobe,
organico al raddoppio**

Technoprobe ha raddoppiato l'organico, grazie all'assunzione in Italia di 500 persone nel 2020, anno terribile per il sistema-Paese, ma nuovo esercizio record (+62% i ricavi) per il big lecchese, tra i leader mondiali nelle schede di test per microchip e apparati elettronici. — a pagina 11

EURONEXT-PIAZZA AFFARI

**I PUNTI FERMI
PER CONTARE
NELLA NUOVA
SUPER BORSA**

di Alberto Borgia, Ettore Fumagalli, Davide Grignani, Attilio Ventura — a pag. 17

IL GELO CON MOSCA

**Sanzioni Usa e caso Navalny
Nord Stream 2 a rischio**

Sempre più tesi i rapporti tra la Russia e l'Occidente. La Casa Bianca, nelle ultime ore dell'amministrazione Trump, sta tentando ancora di affossare il gasdotto Nord Stream 2 tra Russia e Germania. Il caso Navalny inoltre potrebbe portare a nuove sanzioni verso Mosca. — a pagina 19

IMPRESE

**B2o in campo
per indicare
le vie di uscita
dall'emergenza**

Nicoletta Picchio — a pag. 7

lavoro

LA GESTIONE
DEL CAPITALE
UMANO

**Malacrida (Adecco):
a rischio nel 2021
1 milione di addetti**

Cristina Casadei — a pag. 26

LEONTEQ

Dove investire nel 2021?
Scopri i nostri certificati su
certificati.leonteq.com

PUBBLICITÀ
I certificati sono prodotti complessi e il loro funzionamento può essere di difficile comprensione. Prima di investire, leggere attentamente il prospetto.

AL SENATO APPENA IN 155 STANNO CON GIUSEPPI RENZI SUONATO, CONTE BOLLITO

● Grazie a voltagabbana e senatori a vita, il premier raccatta una maggioranza risicata ● Però dallo scontro parlamentare esce malconco e forse sarà costretto a dimettersi ● Di sicuro, d'ora in poi basta pieni poteri e dpcm ● Quanto al fiorentino, era partito per rottamare ed è stato costretto all'astensione per non perdere il partito ● E così anche stavolta agli italiani è impedito di votare

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Cari lettori, sono convinto che ieri molti di voi abbiano sperato in un regalo e cioè che Giuseppe Conte in Senato non riuscisse a raggiungere i numeri necessari a conservare la poltrona. Purtroppo, com'era ampiamente prevedibile, almeno per noi, il presidente del Consiglio ha strappato qualche voto fra le forze di opposizione, tra i parlamentari parcheggiati nel limbo del gruppo misto e tra i senatori a vita, ottenendo una maggioranza, anche se relativa. Piuttosto che andare a casa, alcuni onorevoli hanno preferito disonorare il proprio mandato e passare da destra a sinistra, mentre altri, pur se ripudiati con ignominia, hanno colto l'occasione al balzo per riaccreditarsi come «responsabili». Niente di cui stupirsi: di voltagabbana il Parlamento (...) segue a pagina 3



Adesso la palla passa a Mattarella
Dirà sì a un Vietnam permanente?

CARLO TARALLO a pagina 3

Salvini «risponde» alla Meloni
e nell'Aula si scatena la bagarre

ANTONIO ROSSITTO a pagina 7

Forza Italia perde ancora pezzi
Due azzurri tradiscono e votano Sì

GIORGIO GANDOLA a pagina 5

Il conto del Recovery: 47 miliardi
di tasse in più all'anno fino al 2058

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 9

Canfora: «Pd di sinistra? Vedo solo
trasformismo e sudditanza all'Ue»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 6

CAOS MASCHERINE



«Mi sono fidato di Arcuri e ora rischio di fallire»

ALESSANDRO RICO

a pagina 15

Sui vaccini ci stanno prendendo in giro

Pfizer fa il pesce in barile sui 30 milioni di dosi in più alla Germania, ma la conferma arriva da Berlino
Come mai Bruxelles non fa la voce grossa con il colosso farmaceutico? Ci sono 8 miliardi di ragioni...

di CAMILLA CONTI
e ANTONIO GRIZZUTI

■ A nostra precisa domanda il ministero della Salute tedesco ammette candidamente «di essersi assicurato 30 milioni di dosi in più da Pfizer-Biontech», al di fuori del contratto stipulato dall'Ue. Con tanti saluti alla solidarietà europea. Intanto si inizia a capire perché Bruxelles non attacca il colosso sui ritardi di consegna: ballano miliardi per l'acquisto della seconda tranche. alle pagine 10 e 11

LA MORATTI PRECISA LA SUA FRASE

Ricorso al Tar e fiale secondo il Pil
È sempre lite Lombardia-Roma

di STEFANO FILIPPI



■ Il giorno dopo avere annunciato il ricorso al Tar del Lazio contro la retrocessione della Lombardia in zona rossa, Letizia Mo-

ratti apre un altro fronte con il governo. In una lettera al commissario all'emergenza sanitaria Domenico Arcuri, la neo vicepresidente del Pirellone chiede di anticipare la consegna dei vaccini destinati alla regione (...) segue a pagina 12



VENDETTE TRA TOGHE

Tu mi critichi e io ti stango
Il sistema Palamara sopravvive

GIACOMO AMADORI
a pagina 17

SU «PANORAMA» IN EDICOLA

La carica dei sacerdoti che si credono rockstar

di FRANCESCO BONAZZI



■ Le vie del Signore sono infinite, ma alcune sono più divertenti delle altre. Preti comizianti, parroci antagonisti, sacerdoti che cantano e ballano tra le navate, don motociclisti. Top gun in tonaca. Anche in tempi di pandemia cinese, la Chiesa offre un ampio campionario di pastori d'anime, collettori di like (...) segue a pagina 19

AMERIKANA

Biden giura e comincia a rimangiarsi le promesse



CASA GRIGIA Joe Biden



di MARIA G. MAGLIE

■ Cambia subito la politica dell'immigrazione, una volta eliminato il cattivone Trump? Ma no, come molti altri punti dell'agenda che vedremo

declinati nei prossimi giorni, la retorica della campagna elettorale lascerà lo spazio alla realtà della società e dell'economia americane già così colpite. Vediamo come il presidente Joe Biden fermerà le trivellazioni e le estrazioni che (...) segue a pagina 18

DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM IMMUNO ADULTI
SUSTENIUM IMMUNO JUNIOR

PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

IL VOTO AL SENATO

CAPORETTO CONTE

La fiducia si ferma a 156, il governo non c'è più

ORA MATTARELLA BATTA UN COLPO

Renzi: «Il premier si è arroccato». Caos sullo scrutinio in Aula

Il governo si arena su 156 sì e passa la fiducia, ma ora Conte è arrivato a fine gara. Renzi va all'attacco, ma si astiene: «Conte arroccato alla poltrona, serve un governo più forte». Il premier replica: «Italia Viva ha scelto la strada dell'aggressione». Scoppia il caso del voto dei senatori Ciampolillo e Nencini: la presidente Casellati chiede di rivedere il video, e alla fine viene concesso loro di esprimere la preferenza. Ma adesso la palla passa al Quirinale. Il centro-destra è compatto nel chiedere al presidente Mattarella un colloquio per ribadire che l'esecutivo non può andare avanti.

Bracalini, Cesaretti, Giannini, Greco e Scafi
da pagina 2 a pagina 7

L'ANALISI

UN MESE PER IL RIMPASTO NASCE L'ASSE DEI MATTEO

di Adalberto Signore

Ora, finalmente, potrà consumarsi questa improbabile crisi. Concluso ieri a tarda sera il suk a favore di telecamere in quel di Camera e Senato, infatti, da oggi Giuseppe Conte aprirà la battuta di caccia. L'obiettivo è quello di temporeggiare due-tre settimane, arronzare a Palazzo Madama un gruppo di disponibili-costruttori e poi imbarcarsi - più o meno allegramente - in un rimpasto. Facendo di tutto per evitare la formalizzazione del Conte ter. Che implicherebbe un altro passaggio in Parlamento, con annesso spettacolo da mercato del pesce ad uso e consumo dei media. E, quindi, non solo del nostro sbigottito Paese, ma anche di un'Europa che ci sta guardando allibita. Non a caso, anche al Quirinale pare non vedano con favore un bis del passaggio (...)

segue a pagina 3

TERREMOTO GIALLOROSSO

NON RISPONDE A RENZI

Indecisi chiamati uno a uno E Giuseppi prepara il partito

di Giuseppe Marino

Giuseppe Conte riscrive il suo discorso nell'Aula del Senato e, oltre a lanciare l'appello a strascico ai volenterosi, ha anche fatto balenare un progetto politico più ampio.

a pagina 5

MAGGIORANZA NEL PANICO

Neanche il Pd ci crede più: «Così siamo troppo deboli»

di Augusto Minzolini

Dopo l'esito del voto al Senato, nel Partito democratico deflagrano dubbi e paure: «Così siamo troppo deboli, non duriamo...». Si fa strada la convinzione che sia troppo tardi per correggere la rotta di un governo ormai alla deriva.

a pagina 4

ROSSI E CAUSIN FUORI DAL PARTITO

Forza Italia ferma sul no Ma perde due senatori

di Pier Francesco Borgia

Forza Italia resiste sul fronte del no alla fiducia, ma perde due pezzi. Il senatore Andrea Mausin e soprattutto l'ex tesoriera Maria Rosaria Rossi hanno votato sì e sono di fatto fuori dal partito.

a pagina 8



CAPOLINEA Giuseppe Conte appeso a un filo

all'interno

BIBLIOTECA GIROLAMINI

Dell'Utri assolto L'ennesimo flop delle toghe

Luca Fazzo

Marcello Dell'Utri è stato assolto dall'accusa di concorso in peculato per la sottrazione di 13 volumi alla Biblioteca Girolamini di Napoli: «Il fatto non sussiste». La Procura aveva chiesto 7 anni. L'ex senatore Fi: «Un brodino per chi crede nella giustizia».

a pagina 10

IL CASO LOMBARDIA

«Vaccini prima a chi produce» «No, ai più fragili»

di Francesca Angeli e Marco Gervasoni

Le parole dell'assessore lombardo al Welfare Letizia Moratti, che ha chiesto di inserire tra i criteri per la distribuzione dei vaccini anche quelli di produttività e di mobilità, hanno aperto il dibattito tra scienziati e politici.

a pagina 14

AGGUATO SU FACEBOOK: BANNATO E POI RIAMMESSO

La satira di Osho in trappola

di Vittorio Macioce

Quando Federico Palmaroli si ritrova con la pagina Facebook oscurata si sente un po' come K: «E mo' che ho fatto?». K è il protagonista del *Processo di Kafka*. «Qualcuno doveva aver calunniato Josef K. perché senza che avesse fatto niente di male, una mattina fu arrestato». Chi lo accusa? Chi dovrà decidere la sua sorte? Boh. C'è un'autorità remota (...)

segue a pagina 18

A CACCIA DI SOLUZIONI

Sos a Sanremo Il Festival nelle mani dei virologi

Matteo Sacchi

a pagina 25

PAURA PER LA PRIVACY: IN FUGA DA WHATSAPP

Gli italiani emigrano su Signal

di Clarissa Gigante

«Da oggi non mi trovi più su WhatsApp». In molti stanno ricevendo dai propri amici un messaggio del genere. Cosa sta succedendo? Colpa delle nuove regole dell'app che dal 16 maggio permetteranno ufficialmente a Zuckerberg di leggere anche le chat e utilizzare i dati raccolti per profilarci meglio. Poco importa che ufficialmente (...)

segue a pagina 18

ALPINISMO IN LUTTO

Addio a Maestri Il «Ragno» delle Dolomiti e dei record

Lucia Galli

a pagina 15

i libri de «il Giornale»

Da sabato «Gli architetti di Auschwitz»



POLITICA
a pag. 5

AL SENATO LA MARATONA DI CONTE È INIZIATA DI MATTINA, VERSO LE 20 L'ATTESO VOTO SUL GOVERNO

ATTUALITÀ
a pag. 7

GOVERNO, 42% ITALIANI NON CAPISCE LA CRISI: "SONO ALLARMATI, NON DISINTERESSATI"

Territori
a pag. 9

REGIONALI CALABRIA, DE MAGISTRIS: "MI CANDIDO PRESIDENTE PER AMORE DI QUESTA TERRA"

Territori
a pag. 11

A ROMA SU METRO E BUS, TRA ASSEMBRAMENTI E GUASTI L'ODISSEA DI STUDENTI E LAVORATORI

ATTUALITÀ
a pag. 13

ADDIO A EMANUELE MACALUSO, MEMORIA STORICA DELLA SINISTRA E PARLAMENTARE DEL PCI

CONTE ALLA CONTA



È il giorno di Giuseppe Conte. Il premier vuole dimostrare di poter governare anche senza Matteo Renzi. Per avere la maggioranza assoluta servono 161 voti a favore e l'ultimo pallottoliere è aggiornato a quota 157-158, che garantisce l'esistenza di un governo di minoranza. Le astensioni annunciate da Italia Viva, che non rientrano nei conti per dar vita al Governo, dovrebbero essere 16. Tra i sostenitori ci sono l'ex presidente del Consiglio Mario Monti e il centrista Pierferdinando Casini. Emma Bonino voterà contro.

A dicembre perso il 47,6%, lo certifica Confimprese. Mencaroni (Confcommercio): "E gennaio è ancora più drammatico"

Consumi dimezzati in Umbria

Primo piano

Il risultato arrivato in tarda serata
**Il governo Conte
 ottiene la fiducia
 anche del Senato**



→ a pagina 2

Sanzione da 10 milioni di euro
**Antitrust stanga
 la TicketOne**

→ a pagina 4

Dopo la neve il gelo: a Cascia -13 gradi



Massima allerta Ora in tutto il versante spoletino della Valnerina il pericolo arriva dal ghiaccio

→ a pagina 29

PERUGIA

Il Covid fa dimezzare i consumi con il mese di dicembre che segna, in Umbria, un -47,6% rispetto al 2019. Il trend nazionale è -46,8%, in ripresa comunque rispetto a novembre (-67,1%). E' quanto emerge dall'Osservatorio permanente Confimprese-EY secondo cui a pagare il prezzo più alto è il settore della ristorazione per l'effetto boomerang delle chiusure del fine settimana. Andamento molto negativo anche per l'intero comparto delle vendite al dettaglio e in particolare del settore dell'abbigliamento. Ma a influire di più c'è il turismo che è totalmente fermo. "Gennaio sta facendo registrare numeri ancora più preoccupanti - evidenzia Giorgio Mencaroni, presidente regionale Confcommercio - ma è una situazione a scadenza, le nostre imprese non devono mollare".

→ a pagina 5 **Turroni**

Minaccia di morte l'ex marito, arrestata cinquantenne

TERNI

**Treofan, nove mesi
 di cassa integrazione**

→ a pagina 32

SPOLETO

**Omicidio Limini
 Preso l'aggressore**

→ a pagina 29

UMBRIA

Presentato il nuovo Il2 unico



→ a pagina 8 **Marruco**

TERNI

Una 50 enne è stata arrestata dai carabinieri per atti persecutori nei confronti dell'ex marito. All'una si è presentata nel giardino dell'abitazione dell'uomo per minacciarlo di morte. A Perugia, invece un 50enne è stato condannato a due anni per stalking.

→ alle pagine e 31
Palenga e Marruco

PERUGIA

I Baci si affidano a Elodie e Pinguini



→ a pagina 9

Covid, oggi al via i vaccini Moderna

PERUGIA

Inizierà oggi la somministrazione delle prime mille dosi di vaccino Moderna, mentre, sempre in mattinata è prevista la consegna di altri tre vassoi di dosi di Pfizer negli ospedali di Terni, Foligno e Città di Castello.

→ a pagina 7

Sport

VOLLEY

**Sir con vista Champions League
 Ecco date e incontri della Pool B
 nella bolla perugina del PalaBarton**

→ a pagina 37 **Mercadini**



VOLLEY

Bartoccini-Savino del Bene, il ritorno di Barbolini

→ a pagina 38

CALCIO

**Ternana al giro di boa, tutti i numeri
 della squadra che sa solo vincere**

→ a pagina 36 **Fratto**



CALCIO

**Il Grifo si gode Minesso, il re del colpo di testa
 "Avanti tutta, la serie B dipende solo da noi"**



→ a pagina 35 **Cantarini e Mercadini**

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022

DIVENTA GRANDE CON LA
**SCUOLA
 DEI MESTIERI**

ecipaumbria.it
 Via Fontivegge 55 Perugia - 075 5173143

ECIPA
 FUTUR-UMBRIA

INVESTIRE NEL TUO FUTURO

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

LORETI
ARREDAMENTI
dal 1946

[Il giallo dell'umbro in Albania](#)

**Lui è scomparso da 13 giorni
ma il telefono del tifernate
Davide Pecorelli squilla ancora**

Crisci e Paladino a pagina 17



LORETI
ARREDAMENTI
dal 1946

Rissa mortale, preso il 'provocatore'

Tragedia di Ferragosto: il giovane avrebbe assaltato con la chiave inglese l'auto in fuga che poi travolse Limini

Pontini a pagina 11

LOTTA AL VIRUS

Tamponi veloci
a prof e studenti
Scese in campo
già 150 farmacie

A pagina 3

[Scuola, oggi riunione-chiave](#)

**Verso il rientro
al 50 per cento
«E ci saranno
altri 98 autobus»**

A pagina 3



SIAMO DI NUOVO SUI LIVELLI DI METÀ DICEMBRE, 339: SONO STATI 6 IN PIÙ IN 24 ORE

**TROPPI RICOVERI
TORNA L'ALLARME**

Nucci a pagina 2



L'INNOVAZIONE

Entra in funzione
il numero unico
dell'emergenza
«Più sicurezza»

A pagina 5

[Perugia: ok alla sperimentazione](#)

**I nostri scienziati
creano una cura
Il ministero
la finanzierà**

A pagina 4

[Dopo lo scandalo Suarez](#)

**Il ministro
«Subito elezioni
all'UniStranieri»**

Manfredi: «Garantire normalità all'Ateneo»
E l'ex prorettrice Gambini si adegua

A pagina 9

[Cultura & resilienza](#)

**Teatri chiusi?
Lo spettacolo
viene a domicilio**

Idea di Stabile umbro e Comune di Marsciano:
gli attori-rider arrivano a casa con vari menu

S. Coletti a pagina 22

Campello S.S. Fiorentini 128

LORETI
ARREDAMENTI

Perugia via Maria Angeli 66

Molteni&C Rimadesio J. & J. Dada Kartell Pirella Göttsche Knoll FLOS vitra. zanotta Artemide

www.loretiarredamenti.it

Perugia

Lotta al Coronavirus: i casi aperti

I ricoveri tornano a preoccupare A Magione è allarme nella Rsa

Quasi tutti i trentasei ospiti della struttura risultano essere positivi. E con loro anche 11 operatori
Sindaco preoccupato. Il caso sotto la lente della Usl per studiare le contromosse da adottare

PERUGIA

Continua la crescita lenta ma costante dei contagi in Umbria. E con essa proprio ieri c'è stata una ripresa importante dei ricoveri, tornati sui livelli di metà dicembre, quando nei reparti Covid c'erano circa 350 pazienti. In quel momento anche la curva ospedaliera era in discesa. Curva che ha ricominciato a salire a Natale e che ancora non arresta la sua corsa. Così ora si è risaliti a 339 pazienti ospedalizzati (6 in più in 24 ore) con 47 che sono in Terapia intensiva e a cui si aggiungono altri 5 decessi. Ancora una volta il numero dei nuovi positivi nella regione è stato in media con quello degli ultimi 20 giorni, cioè intorno alle duecento unità. In particolare sono stati 225 i nuovi contagi su un numero di tamponi di oltre quattromila (4.089), per una percentuale di positività del 5,5%, sotto la media (che è intorno all'8%).

Qui però ad abbassare i numeri ci sono i tamponi antigenici che da tre giorni vengono inseriti nel calderone dei test effettuati dalle autorità sanitarie pubbliche e private e che gioco-forza fanno diminuire la percentuale di positività. E il fattore sarà ancor più accentuato con la discesa in campo delle farmacie. Anche la curva degli attuali positi-

SETTIMANA DECISIVA

I dati forniranno indicazioni sulle conseguenze delle restrizioni nel periodo natalizio



Cresce l'allarme-Covid nelle strutture che ospitano gli anziani

vi riprende a salire (sono 4.636), dato che i guariti sono stati 164, quindi inferiori ai nuovi contagi giornalieri.

Questa settimana potrebbe essere quella decisiva per capire se la terza ondata sarà meno violenta del previsto. Le restrizioni di Natale hanno fatto sì che in Umbria il contagio riprendesse meno di come si temeva. I circa 200 positivi al giorno stanno contenendo gli accessi nelle strutture ospedaliere. Ma continua a preoccupare la situazione

di Magione. Se il numero dei positivi ha iniziato a rallentare (- 8 e pari a 203), è un vero e proprio allarme quello che si registra nella Rsa «Casa Serena». Una settimana fa i positivi erano 5, ieri erano giunti a quota 36, con quasi tutti gli ospiti malati, cui aggiungere 11 operatori. «Questi dati, che testimoniano un'inversione di tendenza rispetto alle scorse settimane - spiega il sindaco Giacomo Chiodini -, si scontrano con l'impen-

per anziani dove, con un nuovo screening molecolare, sono emersi nuovi casi. Seppur in buone condizioni di salute, con due ricoveri che non destano al momento allarme, quasi tutti gli anziani risultano positivi. Il virus non ha risparmiato gli operatori sanitari impegnati nella struttura. E' un cluster significativo - conclude il sindaco - che è oggetto di particolare attenzione da parte dei vertici di Usl Umbria 1»

Michele Nucci

BORI E MELONI (PD)

«Vaccinate anche gli amministrativi»

Giunta 'accusata' di ritardi nella tutela di questa categoria di dipendenti

«Incomprensibili ritardi sul piano vaccinale del personale amministrativo della sanità; la Regione si attivi quanto prima per avviare le procedure». È quanto chiedono alla Giunta i consiglieri regionali del Partito democratico, Simona Meloni (vicepresidente Assemblea Legislativa) e Tommaso Bori (capogruppo).

«Pur comprendendo la necessità di dare priorità al personale medico, tecnico e infermieristico impegnato in prima linea - sottolineano Meloni e Bori - riteniamo doveroso che anche i dipendenti amministrativi che operano presso le strutture ospedaliere e sanitarie pubbliche abbiano il diritto di essere messi al più presto in sicurezza. Anche in considerazione del fatto che, gran parte di loro, lavora a stretto contatto con l'utenza».

«Auspichiamo pertanto - concludono - che, una volta terminate le vaccinazioni degli operatori sanitari, venga stilato un cronoprogramma di interventi, così come peraltro richiesto dalle stesse organizzazioni sindacali di categoria, e si dia corso a quelle relative agli stessi dipendenti amministrativi»

Tra dosi somministrate e ritardi

Vaccini, ora anche da noi c'è il timore dei tagli

Rallentamento delle forniture e possibile solidarietà tra regioni
Il "balletto" dei numeri

PERUGIA

I richiami al vaccino anti-Covid al momento in Umbria sono stati 324. Ma il timore è di non avere scorte sufficienti per la seconda somministrazione. Fino a ieri

erano state iniettate 13.489 dosi (richiami compresi), su un totale disponibile di 19mila (comprese le mille di Moderna che verranno utilizzate solo a fine mese) con un utilizzo del 70%.

Questo lascia una disponibilità del 30% (circa settemila dosi, calcolando che con ogni fiala si possono somministrare sei dosi), quindi compatibile con quanto indicato dal commissario Domenico Arcuri. Ma ora è determinante capire, col nuovo rallentamento delle forniture Pfizer, la disponibilità dei prossimi

giorni. A Perugia ci sono nella farmacia ospedaliera 2.340 dosi, e 1.170 sono a Città di Castello e Foligno (totale 7.020). Il Servizio sanitario regionale, dopo gli arrivi di ieri, calcola che per completare la seconda somministrazione sono necessarie almeno altre tremila dosi. Quando arriveranno? Non è chiaro. Per l'Umbria erano previsti altri 4.680 vaccini per completare la prima fase e non è escluso che il paventato meccanismo di solidarietà tra Regioni possa prevedere dei tagli per noi.

Qualità e convenienza
che non temono confronti



CONAD
Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021

Terni

C'è la cassa integrazione Vertenza Treofan al bivio

L'ammortizzatore sociale attivato per 'cessazione' durerà nove mesi interessando tutti i lavoratori. Sindacati e liquidatore presto a confronto

TERNI

Qualcosa si muove nella durissima vertenza Treofan: cassa integrazione per tutti i lavoratori per nove mesi, arco temporale determinante per poi pianificare una riconversione industriale e salvare la storica fabbrica ternana e i suoi 140 addetti. È quanto emerso dalla videoconferenza di ieri con il Ministero dello Sviluppo. «Sono stati proposti nove mesi di cassa integrazione per cessazione per tutti i lavoratori», l'annuncio è della sottosegretaria Alessandra Todde

«Un piccolo spiraglio nella vertenza Treofan - spiega - . Il commissario liquidatore ha comunicato la disponibilità ad attivare la cassa integrazione per cessazione per nove mesi per tutti i 141 lavoratori. Inoltre, abbiamo dato disponibilità a tutte le parti di mantenere il tavolo aperto nelle prossime ore in modo da permettere l'inizio delle interlocuzioni sindacali dirette e garantire il supporto istituzionale». «Il Mise - conclude la sottosegretaria - ha ricordato tutte le azioni che sono state intraprese in queste settimane e in questi mesi a supporto e a difesa della corretta etica d'impresa». Previsto venerdì un nuovo incontro, nell'occasione tra i sindacati e i rappresentanti del commissario liquidatore nominato dalla proprie-



PROTESTA Manifestazione dei lavoratori Treofan contro i licenziamenti

tà, la multinazionale indiana Jindal, per definire le modalità di cassa integrazione. Da mesi i lavoratori sono in lotta contro i 140 licenziamenti annunciati e la messa in liquidazione dello stabilimento in cui Giulio Natta, premio Nobel, scoprì il polipropilene. La procedura liquidatoria scatterà l'8 febbraio, prima di allora è necessario un accordo. La tensione resta alta tra i lavoratori, riuniti ieri in assemblea. In ogni caso la Treofan, per come la conosciamo, rimane destinata alla chiusura.

Stefano Cinaglia

ATTI PERSECUTORI

Minaccia di morte l'ex marito Donna arrestata

TERNI Ternana 50enne arrestata dai carabinieri per atti persecutori nei confronti dell'ex marito. Nella tarda serata di lunedì, riferisce l'Arma, la donna, già denunciata per analoghi episodi, ha l'abitazione dell'uomo e, ubriaca, dopo avere suonato insistentemente il citofono ha iniziato ad inveire contro di lui e ad offenderlo, minacciandolo di morte. All'episodio hanno assistito anche i figli della coppia, che erano con il padre. La 50enne aveva con sé anche un pastore tedesco, al quale ha messo museruola e guinzaglio solo quando si è accorta dell'arrivo dei militari, chiamati dall'ex marito. La donna, con precedenti, ha spiegato la propria presenza con la voglia di vedere i figli, ma è finita in cella.

SABATO BREVE SOSPENSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Asm avvisa i cittadini che sabato, tra le 5.30 e le 5.45, «è prevista una sospensione dell'energia elettrica, della durata di alcuni secondi, per manovre di rete». L'interruzione interesserà gran parte della città, centro e periferie.

Guardea, avviata anche la consegna dei buoni-spesa

Sostegno alle piccole imprese Aiuti per l'emergenza economica

GUARDEA

Il Comune ha istituito un fondo di oltre 34.500 euro per fare fronte all'emergenza economica determinata dal Covid e aiutare le piccole e le micro-imprese. I fondi derivano dagli stanziamenti del Governo per sostenere i settori economici più in difficoltà, sia per la contrazione del mercato che per la necessità di osservare lunghe chiusure. Parte dei contributi, precisa il sindaco Giampiero Lattanzi (**nella foto**), sarà a fondo perduto.

L'erogazione è finalizzata al sostegno alle spese di gestione, alle iniziative di ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche della digitalizzazione dei processi



di marketing on line e di vendita a distanza. Intanto è partita la seconda tranche di buoni-spesa alle famiglie bisognose, colpite dall'emergenza Covid. Destinatari sono i nuclei familiari già percettori di bassi redditi e che ora si trovano in ulteriore difficoltà. Il termine per le istanze da presentare in Comune è scaduto il 15 scorso e pertanto è già partita la fase operativa per la distribuzione dei buoni-spesa agli aventi diritto.

'Area di crisi complessa'

«Ignorata da Regione e Comune»

TERNI

«**La Giunta regionale** attivi ogni iniziativa utile per un confronto con il Governo, ai fini dell'aggiornamento dell'accordo sull'Area di crisi complessa in scadenza il 30 marzo 2021». Lo chiedono, con una mozione, i consiglieri regionali Fabio Papparelli (**nella foto**) e Tommaso Bori del Pd e Thomas De Luca del M5S. «L'assoluta indifferenza dimostrata fin qui dalla Regione e dal Comune di Terni - attaccano i tre consiglieri di opposizione -, rischia di vanificare lo sforzo compiuto in passato, con ingenti risorse, per un piano di riqualificazione industriale di



quell'area, attraverso un'attività integrata e coordinata delle amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, per rilanciare il settore manifatturiero nel campo della siderurgia e della chimica sostenibile».

«**Oggi, forse più di ieri** - sottolineano - è necessario tutelare le iniziative di investimento già in atto, specie in relazione alle scadenze che l'emergenza sanitaria ha reso non praticabili, e dare nuova linfa alla reindustrializzazione del comparto chimico, anche in virtù della complessa vicenda Treofan. L'accordo di programma oltre ad aver assicurato oltre 58 milioni di euro di finanziamenti, di cui 20 milioni di risorse nazionali a valere sulla legge 181/89 e 38,25 milioni di euro di risorse regionali, ha permesso l'attivazione di ulteriori investimenti legati agli accordi di sviluppo e di innovazione. «A noi risulta - concludono - che dopo la convocazione dei tre tavoli nazionali tra marzo e maggio 2018, né la nuova Giunta regionale, né il Comune di Terni abbiano mai chiesto al Governo nuovi incontri, segno di una totale indifferenza».

Qualità e convenienza che non temono confronti



CONAD
Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021

L'operazione

Uno segnalato per detenzione di droga, aveva in tasca tre grammi e mezzo di hashish. Tra i ragazzi anche un minorene

Sorpresi a girare fuori comune, multati tre giovani

PERUGIA

■ Tre giovani, tra cui un minorene, sono stati multati dalla polizia, a Perugia, per essere stati sorpresi a girare fuori comune senza un giustificato motivo. In più, uno di loro è stato trovato con tre grammi e mezzo di ha-

shish in tasca e per questo segnalato per detenzione per uso personale di sostanza stupefacente mentre la droga è stata sottoposta a sequestro. L'operazione è stata effettuata nel corso dei controlli del personale dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della

Questura di Perugia. I tre - due extracomunitari di 21 anni e un italiano minorene - sono stati fermati per caso ma durante l'identificazione non sono riusciti a motivare la propria presenza nel comune di Perugia, ben distante dai propri comuni di residenza. Ulteriori controlli



Operazione Compiuta dalla polizia

hanno permesso agli agenti della squadra volante di trovare addosso a uno dei due extracomunitari tre involucri di cellophane termosaldato contenente lo stupefacente. I tre sono stati quindi sanzionati per inosservanza alle normative Dpcm anti Covid-19 in quanto trovati fuori del proprio comune di residenza senza un giustificato motivo. Il cittadino extracomunitario è stato anche segnalato.

Un 50enne perugino accusato di stalking e lesioni dovrà anche risarcire la donna con 10 mila euro di provvisoriale

Perseguita la ex, condannato a due anni

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ Due anni di reclusione e il pagamento di 10 mila euro di risarcimento, come provvisoriale alla donna che ha perseguitato e percosso. E' questa la condanna emessa nei confronti di un 50enne di Perugia che davanti al gip ieri do-

50enne, è quella relativa a un'aggressione ai danni della donna che si è costituita parte civile.

L'uomo, come avviene molto spesso in processi in cui le donne sono state perseguitate o maltrattate, non accettava la fine della loro relazione. Tanto che il 10 dicembre del 2018, si era appostato sotto casa sua con in ma-

no un bastone e l'aveva aggredito. La donna aveva

Perizia psichiatrica

L'imputato è stato giudicato parzialmente incapace di intendere

veva rispondere delle accuse di furto, stalking, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale.

Nel corso del procedimento penale l'uomo era anche stato sottoposto a perizia medico legale con cui era stato giudicato parzialmente incapace di intendere e di volere al momento dei fatti. In particolare, la condotta più grave contestata al

fatto rientro nella sua abitazione. L'aveva dunque colpita al volto e sulla testa con pugni, provocandole lesioni personali. Sempre quel giorno si era portato da casa un coltello con lama lunga 22 centimetri.

In quell'occasione l'uomo aveva anche minacciato i poliziotti che erano intervenuti. Lui infatti aveva rubato le chiavi



Maltrattamenti Un cinquantenne perugino condannato per stalking e violenze nei confronti della sua ex

della macchina della ex e non voleva scendere. "Chi volesse essere il primo ad andare in ospedale" lo dica, minacciava da dentro l'abitacolo.

Poi, nonostante i tentativi degli agenti, aveva cercato anche di aggredirli. L'episodio di dicembre 2018 era stato solo l'ultimo. Nei mesi precedenti

infatti l'uomo, l'aveva perseguitata con messaggi, telefonate, pedinamenti. Poi la offendeva scrivendo Whatsapp ad amici e parenti. Insomma,

ma, per la donna, che adesso si è costituita parte civile con l'avvocato, Maurita Lombardi, era diventato un vero e proprio inferno.

Lo specialista, dottor Franco Simonucci, aveva eseguito la perizia sull'uomo nell'ambito di un processo con rito abbreviato condizionato proprio alla consulenza psichiatrica, e aveva stabilito che, allo stato "il disturbo borderline di cui soffre l'uomo, è caratterizzato da una gravità e una intensità tale da comportare una attenuazione della capacità di intendere e di volere, ma non a tal punto da impedirgli di partecipare coscientemente al processo".

Non solo, lo specialista, chiamato in causa anche sul punto, aveva stabilito che "rispetto alla pericolosità sociale psichiatrica, è da ritenersi allo stato in attenuazione, ma non può dirsi ancora esclusa".

Dopo l'incontro di ieri con Gaetano Manfredi da Roma dovrebbe arrivare l'approvazione alle modifiche dello statuto UniStra, il ministro chiede a Gambini di restare e indire le elezioni

PERUGIA

■ Nessun commissariamento a Palazzo Gallenga. E' quanto emerso dall'incontro che la prorettrice dimissionaria dell'Università per Stranieri di Perugia, Dianella Gambini, ha avuto ieri pomeriggio con il ministro, Gaetano Manfredi. Secondo quanto si apprende, il ministro ha invitato la prorettrice a guidare questa fase di transizione che però dovrà essere la più rapida possibile per garantire il ritorno alla normalità dell'ateneo. Inoltre, in questa settimana il ministero approverà le modifiche allo statuto dell'ateneo che sono già state approvate in Cda, il che consentirà poi di indire le elezioni per il nuovo ret-



Decano La prorettrice, Dianella Gambini, si è recentemente dimessa dal suo incarico ma il ministro l'ha invitata a restare e traghettare l'Ateneo verso le elezioni

tore e ripristinare l'ordinario funzionamento dell'ateneo. Dal momento dell'indizione delle elezioni devono comunque passare due mesi per la presentazione delle candidature.

L'incontro tra la prorettrice, Dianella Gambini e il ministro si è reso necessario dopo che la stessa Gambini aveva rassegnato le sue dimissioni da prorettrice in seguito a quelle della professoressa, Filomena Larterza che aveva fatto quindi mancare il numero legale all'interno del Consiglio di amministrazione. C'è chi aveva chiesto un commissario anche tra le fila dei professori dell'Ateneo,

ma l'eventualità appariva comunque remota in quanto prevista con la mancata approvazione di due bilanci. Ad ogni modo per indire le elezioni serve prima eleggere di nuovo i membri dimissionari del Cda con altre elezioni, altrimenti

Cda

In consiglio di amministrazione vanno sostituiti i dimissionari

non c'è numero legale per rendere operativo il consesso. L'UniStra è finita nella bufera dopo l'esame farsa di Suarez che ha travolto i vertici dell'Ateneo.

Fra. Mar.

Cinquantenne piomba nel giardino dell'abitazione dove l'uomo vive con i figli e comincia a inveire contro di lui

Minaccia di morte l'ex marito: arrestata

di **Giorgio Palenga**

TERNI

Lei ha sostenuto che voleva solo vedere i suoi figli, un ragazzo e una ragazza, quest'ultima ancora minorenni. Una versione alla quale però nessuno ha creduto, visto che si è presentata all'una di notte a casa dell'ex marito, in forte stato di agitazione e sotto effetto dell'alcol, ed ha iniziato a inveire contro l'uomo, minacciandolo anche di morte. Il tutto anche sotto gli occhi degli stessi ragazzi.

E' stato così che una donna ternana di 50 anni, disoccupata e con alle spalle già altre denunce sempre per lo stesso tipo di situazione, è stata arrestata dai carabinieri della sezione radiomobile di Terni con l'accusa di atti persecutori proprio nei confronti dell'ex marito, che nella vita lavora come operaio. Il fatto è avvenuto all'una di ieri notte, nella zona di via XX Settembre, quando la cinquantenne è entrata nel giardino privato dell'abitazione dell'ex consorte insieme al suo cane, un pastore tedesco, tenuto senza museruola né guinzaglio. A quanto riferito dal padre dei suoi figli, la donna ha iniziato a urlare di tutto nei suoi confronti, fino a che l'uomo ha telefonato al 112 chiedendo l'intervento delle forze dell'ordine.

Quando sono arrivati i carabinieri, la donna ha subito ripreso il cane al guinzaglio ed ha iniziato a sostenere che, come detto, il motivo per cui si trovava lì era quello di salutare i suoi ragazzi. Una tesi che non ha convinto per niente i militari che, raccolte

In flagranza

L'accusa è di atti persecutori. La donna era già stata denunciata per episodi simili

Radiomobile

L'arresto compiuto dai carabinieri nella zona di via XX Settembre



tutte le testimonianze, hanno fatto scattare le manette, anche in considerazione del fatto che non si trattava del primo episodio dello stesso tenore, e che quindi si configurava una continuità di atti per-

secutori. Stavolta c'è stato l'arresto perché è stata contestata la flagranza del reato. La cinquantenne è stata così accompagnata nel carcere di Perugia, a disposizione dell'autorità giudi-

ziaria, mentre il suo pastore tedesco è stato affidato agli operatori veterinari dell'Usl Umbria 2 che se ne prenderanno cura fino a che la donna non tornerà in libertà e potrà riprenderlo in consegna.

Servizi di prevenzione



TERNI

Lotta senza quartiere al traffico di droga da parte di tutte le forze dell'ordine e in particolare della

Al setaccio due paesi della provincia: Avigliano Umbro e Montecastrilli

I poliziotti e il cane Enduro a caccia di stupefacenti

polizia che, su indicazione del questore Roberto Massucci, ha organizzato alcuni servizi specifici di prevenzione, con particolare riguardo alla diffusione delle sostanze stupefacenti tra i giovani. Lunedì sera è stato così disposto un servizio specifico, con l'impiego della squadra volante, del reparto prevenzione crimine Umbria-Marche e un'unità cinofila di Nettuno - il pastore tedesco Enduro - nei comuni di Avigliano Umbro

e di Montecastrilli. Sono stati controllati i luoghi di aggregazione giovanile, i giardini, i luoghi abituali di ritrovo nei centri storici e gli anfratti dove avrebbe potuto celarsi la sostanza stupefacente. Seppur scarsa la presenza di passanti, considerate le disposizioni previste per la zona arancione, sono state controllate 28 persone - di cui sono state verificate le autocertificazioni presentate - e 23 autovetture.

P.G.

I colpi messi a segno tra Collescipoli e la zona industriale

Ladri scatenati nella stessa notte Ripulite palestra e scuola di ballo

Banditi all'opera

"Visitati" anche un'azienda del settore elettronico e un bar

Zona Polymer

Una delle aziende visitate dai ladri. In questo caso è scattato l'allarme



TERNI

La certezza che la mano sia la stessa non c'è al cento per cento, ma è assai probabile che l'ondata di furti che si è abbattuta tra la zona di Collescipoli e quella della Polymer-Maratta-Sabbione, all'inizio dello scorso weekend, abbia visto protagonista la medesima banda di malviventi. Furti, infatti, sono stati denunciati ai carabinieri da diverse attività commerciali, "visitati" nel cuore della notte dai banditi. I ladri, infatti, sono entrati ed hanno razziato quanto hanno trovato in una palestra e in una scuola da ballo nei pressi di Collescipoli. Il bottino non è stato particolarmente pingue, hanno portato via alcune casse dell'impianto di amplificazione e scassinato le macchinette distributrici di bevande per impossessarsi delle monete. Nella stessa zona hanno visitato anche un'azienda del settore energetico, prima di spostarsi poco distante, ovvero nella zona Polymer. Qui hanno preso di mira un'altra azienda, specializzata nel settore elettronico, in particolare come service di eventi di spettacolo. In questo caso, però, i ladri hanno maldestramente tentato di disattivare l'allarme, che invece è scattato, costringendoli ad una fuga precipitosa. Nelle vicinanze, poi, sono entrati anche in un bar. In ognuno di questi casi hanno forzato una delle porte di ingresso.

G.Pal.

Annuncio dell'assessore al commercio, Stefano Fatale, che rimanda al prossimo Dpcm il previsto trasferimento in centro

Il mercatino resta a vocabolo Staino almeno fino al 5 marzo

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI

Niente trasferimento in centro per il mercatino del mercoledì: per il momento si resta allo Staino. Spostamento rinviato a causa del nuovo decreto sul Covid. Si spera quindi che il 5 marzo, al nuovo Dpcm, si possa fare il tanto atteso trasloco.

Oggi, intanto, i 106 banchi rimasti sugli iniziali 126 saranno posizionati nel piazzale di vocabolo Staino. Gli ambulanti questa mattina sceglieranno i posteggi. "Mi auguro che la situazione sa-



Tutto com'è Mercatino anche oggi allo Staino

nitaria si risolva nel più breve tempo possibile per i cittadini e per il commercio della città", rimarca l'assessore al Commercio Stefano Fatale, il quale annuncia nel contempo che questa mattina verrà consegnata agli ambulanti la nuova piantina della zona centrale indicata ormai da tempo per posizionare il mercatino rionale, ovvero l'area tra corso del Popolo, largo Frankl, piazza Ridolfi e via Colombo.

In questo modo gli operatori potranno visionarla per poi essere chiamati in un secondo momen-

to per la scelta dei posti.

Tra gli ambulanti circola da mesi un gran malumore, ma c'è poco da fare: ci si deve per forza di cose attenere alle direttive del Governo.

Tutto dunque dipenderà dall'andamento della pandemia. C'è anche chi non risparmia frecce e fa notare come non si sia fatto ancora nulla per risolvere la situazione dell'asfalto, situazione che diventa critica quando piove, con le buche che in poco tempo si trasformano in mini laghetti at-

tornati dal fango. Oggi intanto alcuni si posizioneranno sul lato 'buono', quello cioè con l'asfalto, e altri sul lato con la breccia.

Postazioni da scegliere

Intanto verrà consegnata agli ambulanti la piantina del nuovo sito

Altro però non sembra possibile fare, con la speranza che a marzo tutto possa tornare, se non alla normalità, per lo meno in un ambito più gestibile.



Domani l'ExtraTerrestre

NAVI Il trasporto marittimo è una delle maggiori fonti di inquinamento e continuerà a farlo, a dispetto della crisi climatica. Il via libera dell'Onu



Venerdì in edicola

2011-2021 Le primavere arabe raccontano se stesse: dieci anni dopo, 8 pagine speciali con le voci dei protagonisti delle rivoluzioni



L'ultima

CINA Dopo multe e inchieste ora Pechino pensa a una digital tax da applicare alle piattaforme

Simone Pieranni a pagina 20

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2021 - ANNO LI - N° 16

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giuseppe Conte ieri al Senato foto di Francesco Fotia/Epa/Ansa

**PER IL GOVERNO
ORA SI APRE
UN'ALTRA PARTITA**

NORMA RANGERI

L'idea di vaccinare il ricco Nord e lasciare indietro i cittadini del povero Sud, cioè di curare il virus, guardando al portafoglio, avanzata dalla neo assessora alla sanità della Lombardia, Letizia Moratti, arriva giusto nel giorno del voto di fiducia del Parlamento al governo. Offrendo così una ragione in più per preferire una sofferta fiducia a una sonora sconfitta, a una crisi conclamata per poi spianare la strada a un governo con le destre, comunque vestito.

Ora si apre una nuova fase politica. Il governo e il paese camminano sulle sabbie mobili di una crisi che, nata nel Palazzo, ha appena avuto, finalmente in Parlamento, la sua drammatica rappresentazione. Molti cittadini, costretti a casa dalla pandemia, hanno potuto seguire i discorsi dei propri rappresentanti e di un presidente del consiglio che ha colto l'occasione per una puntigliosa, lunga elencazione, nel corso dei quattro interventi di questi due giorni, di quel che il governo sta facendo o ha fatto o dovrà fare.

Ma il governo, pur avendo formalmente ottenuto la fiducia del Parlamento, esce comunque ammaccato dalla crisi. Perché i numeri e i voti contano ma fino a un certo punto, anche se alcuni pesano più di altri. Come pesa quello della senatrice Liliana Segre che ha voluto motivare con una certa enfasi la sua scelta: «Ho preso il treno per venire a Roma perché questo governo su Covid e Europa ha fatto cose gigantesche».

— segue a pagina 3 —

Sabbie mobili



Il governo supera la prova di fiducia anche al Senato con 156 voti, contro 140 e 16 astenuti. Con il premier anche due forzisti e il socialista Nencini. Ma la maggioranza ora balla su una crisi solo tamponata per la scelta astensionista dei renziani. Oggi Conte da Mattarella

pagine 2,3

OGGI L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PRESIDENTE AMERICANO. TRUMP ESCE DALLA PORTA SUL RETRO

Migranti, clima, lavoro: Biden ci prova

Ultimo giorno dell'impero trumpiano. In una Washington blindata come mai prima, Trump si prepara a partire per la nuova capitale della destra Mar-a-lago, senza accogliere il successore (toccherà al maggiordomo). Mandando un video-messaggio d'addio (altro strappo alla tradizione) e tra-

sforma la grazia presidenziale in un mercato delle vacche: perdono in cambio di soldi.

Biden intanto prepara una vera e propria rivoluzione rispetto al periodo precedente, grazie a una serie di ordini esecutivi, per la cui attuazione è sufficiente la sua firma, per demolire tante scelte trumpiane.

Migranti, economia, coronavirus, accordi sul clima e pena di morte: sono questi i primi temi che la nuova amministrazione proverà ad approvare in fretta, per dare fin da subito l'idea di una discontinuità, tanto in politica interna quanto in politica estera **BOCCITTO, CATUCCI, FANTI, ZANINI PAGINE 6,7**

Ordini esecutivi e discorso inaugurale
Le fratture necessarie contro un'epoca buia

GUIDO MOLTEDO

Le ore finali della presidenza Trump ne sintetizzano poderosamente quel che essa ha significato, per l'America, per il mondo, dal 20 gennaio 2017 a oggi

— segue a pagina 19 —

www.rifondazione.it

Libertà, pace, lavoro, giustizia sociale, democrazia, ambiente

A 100 anni dalla nascita del Partito Comunista Italiano, l'attualità del socialismo

21 gennaio 2021 ore 18-23

Convegno on line. Diretta su pagina fb rifondazione comunista

Lele Corvi

COM'È CHE DOPO QUESTI SCONTRI INDIPENDENTEMENTE DAL VINCITORE CHI NE ESCE MALE SONO SEMPRE IO?

LELE CORVI

ADDIO A MACALUSO
Un protagonista della lotta politica

È morto ieri a 96 anni Emanuele Macaluso. Il suo legame con il Pci è stato un secolo di lotte politiche vissuto da protagonista. In piedi l'aula di Palazzo Madama per rendergli onore.

LUCIANA CASTELLINA, RICCARDO CHIARI, CLAUDIO RIOLO PAGINE 6, 7

RITARDI PFIZER
Piano vaccini da rivedere

Partito con la fanfara, il piano vaccini ora è da ricalibrare. Il rallentamento delle consegne di Pfizer-BioNTech ha mandato in tilt le Regioni. Il ministro Francesco Boccia nella riunione con i governatori: «Prendiamo chiarezza e rispetto per il nostro paese sugli accordi europei presi». Stop in Campania fino a domani. L'Unità di crisi del Lazio: «Così impossibile programmare». L'europarlamento mette sotto accusa l'accordo Ue con i big del farmaco: serve trasparenza.

POLLICE, MERLO A PAGINA 4

CENTO ANNI

inserto speciale di 12 pagine in edicola giovedì 21 gennaio

il manifesto



Il Fatto ha letto il "dettagliato" contro dossier della giunta Fontana&Moratti per impugnare la zona rossa in Lombardia: una pagina Word. Efficienza "lumbard"



Mercoledì 20 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 19
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GOVERNO E REGIONI

Ritardo Pfizer: pronta un'azione legale collettiva



RONCHETTI, SPARACIARI E VALENTINO A PAG. 8 - 9

UN ANNO DOPO WUHAN

Nella Cina regina dei vaccini, altri sei Covid center

IACCARINO A PAG. 10 - 11

GLI EFFETTI DEL COVID

2020: il Reddito di cittadinanza a 700mila in più

ROTUNNO A PAG. 16

VILLA SUL MAR NERO

La videovendetta di Navalny contro Putin dal carcere

COEN A PAG. 18

L'INEDITO DI SHAW

Il lago di Como vale oro, però nessuno lo vede

George Bernard Shaw

In una bella giornata, sul finire dello sfortunato e famigerato XIX secolo, mi ritrovai sul Lago di Como, col corpo che si crogiolava nel sole italiano e nel colore italiano, e la mente nervosamente concentrata sugli svantaggi umani di tutta quella meraviglia. Eccola là, al suo meglio, la bellezza italiana, che riempie di passione gli uomini di ogni nazione, sia che l'Italia sia la loro terra oppure no.

A PAG. 22

Mannelli



IL SENATORE-CONFERENZIERE Pubblicata la dichiarazione

Renzi (era) sempre più ricco 1 milione incassato nel 2019

■ Sul sito di Palazzo Madama l'ultimo rendiconto del senatore semplice di Rignano. Tra libri e conferenze, i suoi redditi sono aumentati di 280 mila euro rispetto al 2018

LILLO A PAG. 6



Ora però piantatela

» Marco Travaglio

Viste le premesse, in Senato poteva andare molto peggio. Ma anche molto meglio, se nel Pd tutti avessero remato nella stessa direzione come nel M5S e in LeU. Quattro giorni fa il dem Walter Verini dichiarava al *Dubbio* che i parlamentari scippati da Iv al Pd "non c'è bisogno di andarli a cercare", perché il loro "smarrimento si tocca con mano". Possibile che in quattro giorni il Pd non sia riuscito a riconquistarne nemmeno uno in Senato? Del resto domenica è stato Di Maio, non il suo capogruppo Delrio, a scoprire che l'ex leader e deputato del Pd Maurizio Martina pensava di astenersi sulla fiducia perché in procinto di passare alla Fao, quando ancora i giallorosa temevano di mancare la maggioranza assoluta pure alla Camera, e a convincerlo a votare *in extremis*. L'impressione è che una parte del Pd sperasse di sfregiare il premier, per tenerlo in piedi ma zoppo e forzargli la mano in vista di un rimpastone o addirittura di un nuovo governo con chi scalpita all'uscio di Palazzo Chigi, magari al posto di ottimi ministri come la Lamorgese.

Il che fa tremare al pensiero dello spettacolo che potremmo ciucciarsi nei prossimi giorni: un nuovo mercato delle poltrone che paralizzi il governo per altre settimane, cioè un pernaccione in faccia agli italiani che da ieri sera speravano di aver archiviato questa crisi demenziale. Il governo l'ha sfangata. E Conte è riuscito, almeno per ora, nel capolavoro di liberarci dai due massimi irresponsabili della politica: i due Matteo. Ma se il governo perderà altro tempo non per rimpiazzare i ministri che i rispettivi partiti ritengono inadeguati e riempire le caselle vuote con un riconoscimento ai nuovi venuti, ma per rimettere tutto in discussione, peggio se con una crisi formale per il "Conte ter" che richiederebbe giorni e giorni di chiacchiere inutili e incomprensibili, si giocherà la fiducia di quella maggioranza di italiani che dicono: "Meglio un governo coi responsabili che con gli irresponsabili". E potrebbe financo resuscitare i due Matteo, che al momento languono al minimo storico della loro parabola politica. L'Innominabile, supportato dagli opinionisti della destra e della sinistra salviniana, ha tentato anche ieri di rivoltare la frittata con le solite balle. Ha persino attribuito la crisi più pazzca del mondo a un fantomatico "arrocco personale" di Conte contro di lui, quando tutti sanno che è accaduto l'opposto: è stato lui a rovesciare il governo ritirando la sua delegazione e dando al premier del "vulnus per la democrazia". Ma a furia di sentir ripetere quelle panzane, col coro della stampa dei padroni alle spalle, i ricordi sbiadiranno. E, se gli italiani non vedranno subito un governo che si rimette al lavoro, risorgeranno anche i morti.

CONTE SCAMPA D'UN SOFFIO ALLA SPALLATA ANCHE IN SENATO

Più lo butti giù e più si tira su



SUL FILO DEL RASOIO

156 SÌ (PIÙ 15S MALATO) E 140 NO. SERVONO 10 EX IV E UDC PER BLINDARE L'AULA E LE COMMISSIONI

DE CAROLIS, MARRA, RODANO, ROSELLI, SALVINI E ZANCA A PAG. 2 - 3 - 4 - 5

MODESTE PROPOSTE PER IL SUO FUTURO DA DISOCCUPATO

Ora Renzi può fare il Paolini da telecamera

SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 20

La cattiveria

Renzi a Conte: "A lei è mancata la gavetta". In effetti non ha mai partecipato a un teleguiz

WWW.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro Segre**, la boccata d'aria a pag. 3
- **Ranieri** La politica-revenge porn a pag. 13
- **Corrias-Lerner-Saraceno** La crisi a pag. 5
- **Robecchi** Quel rider ricco e felice a pag. 13
- **Truzzi Moratti**, buona la prima... a pag. 13
- **Emiliani** Il verde e le città future a pag. 21

I tuoi valori alterati possono nascondere un problema più profondo.

COLESTEROLO
TRIGLICERIDI
GLICEMIA
CIRCONFERENZA ADDOMINALE

Aboca

Processi in tempo di Covid
Server fuori uso
e notifiche tardive
la vita impossibile degli avvocati

SIMONA MUSCO A PAGINA 5



Caos Procure
Agli ex togati le garanzie
negate a Palamara
che ora spera nel ricorso

GIOVANNI M. JACOBAZZI A PAGINA 5

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

■ L'ESECUTIVO INCASSA LA FIDUCIA. I RENZIANI SI ASTENGONO, FORZA ITALIA SI SPACCA

Conte si salva. Per ora... Il pallottoliere si ferma a quota 156

Arriva l'ok del Senato al governo. Il premier contro Renzi:
«Ha scelto l'aggressione». Sì dei forzisti Rossi e Causin

Finisce con la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, che ricorre all'assistenza video per verificare se i senatori Alfonso Ciampolillo, ex pentastellato ora al Misto, e Riccardo Nencini, Italia Viva-PSI, al momento della chiusura fossero ancora in tempo per esprimere il loro voto. Ammessi entrambi: due sì. Dopo dodici ore in Aula il Conte bis va avanti, senza la maggioranza assoluta di 161 voti garantita fino a ieri da Italia Viva, ma con un sostegno dei cosiddetti "volenterosi" che potrebbe aumentare nelle prossime settimane. I voti favorevoli sono 156, di fronte a 140 contrari e 16 astenuti. Due i senatori di Forza Italia che votano a favore del governo, così come i tre senatori a vita Mario Monti, Liliana Segre ed Elena Cattaneo. È questo il sunto della giornata più lunga del secondo governo guidato dal presidente del Consiglio di Volturara Appula.

GIACOMO PULETTI
A PAGINA 2



■ L'EX DIRIGENTE DEL PCI AVEVA 96 ANNI

Addio Emanuele Macaluso il migliorista che insegnò il garantismo ai comunisti

Con Macaluso, classe 1924, scompare l'ultimo comunista che fece parte di una segreteria del Pci con Palmiro Togliatti. Per intenderci: c'erano Longo, Amendola, Pajetta, Ingrao, Alicata, Berlinguer e Bufalini.

ALDO VARANO A PAGINA 8



■ FALCONEIDE

Quando Falcone parlò di «improbabili scenari tra mafia e politica»

Il tempo è galantuomo. La riflessione, un po' sciasciana, mi è arrivata spontanea, sfogliando le pagine di cronaca di questi ultimi giorni. Due notizie, a mio avviso, meritano di essere considerate con un'attenzione maggiore di quanta ne sia stata dedicata,

GIOVANNI FALCONE A PAGINA 9



LA "PROPOSTA" DEL CNF

Il fine della Giustizia sia la persona: ecco il Recovery di noi avvocati

MARIA MASI
PRESIDENTE DEL CNF

Un approccio differente per il raggiungimento dell'obiettivo finale: la persona e il suo bisogno di tutela al centro del sistema giustizia. È questa la filosofia di intervento che il Consiglio nazionale forense ha individuato nell'elaborazione delle proposte dettagliate e sistemiche a supporto del 'Piano nazionale di ripresa e resilienza' e inviate al ministro della Giustizia e al governo, per una giustizia intesa quale motore di sviluppo di una società inclusiva e caratterizzata da più ampi livelli di benessere collettivo, quindi capace di garantire la soluzione migliore rispetto all'aspettativa di tutela dei cittadini. La proposta di intervento del Cnf parte dal presupposto che il settore della giustizia non possa essere revisionato soltanto in termini di bilancio e contenimento della spesa ma anzi deve essere rivolto costantemente al miglioramento del servizio offerto a cittadini e imprese.

A PAGINA 6

SERVIZIO DI ERICO NOVI A PAGINA 7

■ L'EX PM SI AUTOCANDIDA

Luigi De Magistris ci riprova in Calabria ma stavolta senza toga

La quarta sponda d'Italia, di mussoliniana memoria, era la Libia, colonia fin dal 1912. Il Mediterraneo deve essersi ristretto, e di tanto, se la quarta sponda è oggi la Calabria. Sbarcano qui per un posto al sole. I politici, adesso.

MIMMO GANGEMI A PAGINA 9

Editoriale

Oltre la fiducia delle due Camere UN DIFFICILE TERZO TEMPO

MARCO IASEVOLI

Il secondo tempo della crisi si è chiuso, come da previsioni, con una "fiducia" senza maggioranza assoluta al Senato. Non sono insomma risolti i problemi politici del governo e della coalizione giallo-rossa ed è più complicato il percorso d'uscita del Paese dalla crisi sanitaria e sociale e dall'incertezza politica. Quel numeretto, 156, testimonia che il percorso indicato dal presidente del Consiglio Conte resta comunque in salita.

Ciò che cambia, sicuramente, è la sceneggiatura del nuovo pezzo di legislatura iniziato ieri sera. Uno dei protagonisti, Matteo Renzi, si mette a bordo campo facendo un'altra scorta di quei famosi «pop corn» con cui aveva accolto, a inizio legislatura, l'alleanza giallo-verde propiziata anche allora dalle sue mosse. Evidentemente, il leader Iv è convinto che la trattativa tra il premier e i "volenterosi" darà frutti mediocri e persino indigeribili. E che una ragione incassata *ex-post* possa poi cancellare o sfumare il torto *ex-ante* di aver ribaltato il tavolo in un momento di fragilità del Paese.

L'altro protagonista, Giuseppe Conte, resta al centro della scena, ma indebolito. Nei discorsi della fiducia alle Camere ha ceduto su richieste che l'intera coalizione – al netto delle "intemperanze" di Iv – aveva messo sul tavolo da molti mesi: la prospettiva di un rimpasto, la consegna della delega ai Servizi segreti, lo sblocco delle riforme istituzionali, la parola "fine" a una serie di ambiguità in politica estera che si erano trascinate dal Conte I. Inoltre, è stato sgonfiato il tema di una *governance* tecnica e non politica del Pnrr, il famoso Piano nazionale di ripresa e resilienza che dovrà rappresentare l'applicazione italiana del *Next Generation Eu*. L'ultimo totem rimasto, nei fatti, è il Mes.

Il terzo tempo che si apre vede quindi il premier alle prese con la sfida di dare un assetto credibile al governo del Paese. È in testa a lui il negoziato con i "volenterosi", che non potrà scadere nel "do ut des" con singoli parlamentari di varia provenienza politica, mercanteggiamenti che il Paese capirebbe ancora meno di questa incomprensibile crisi. Sono in capo a lui le richieste pressanti del Pd di un «cambio di passo». E ancor più di prima, il premier deve farsi garante di un Movimento 5 stelle che non ha ancora completato la propria transizione dal populismo alla piena responsabilità di governo, e prova ne è la sospensione del percorso che avrebbe dovuto portare alla nuova *leadership*.

Pur con numeri risicati al Senato, e senza l'ombra (o l'alibi) di Renzi, Conte però ha tre punti di appoggio: il clima da necessitata unità nazionale che si è creato intorno ai provvedimenti-topici dell'era Covid, ovvero gli aumenti di deficit e i decreti che ristorano le attività economiche costrette a chiusure parziali e totali; la stagione internazionale che si apre con la presidenza di Joe Biden a fronte delle derive pericolose del populismo sovranista – cui l'Italia non è purtroppo immune – rese evidenti lo scorso 6 gennaio dall'attacco a Capitol Hill; la fiducia che il Paese ha consegnato al premier durante il primo *lockdown* e che resiste tuttora. Tre punti di appoggio che danno a Conte la *chance* (non la certezza) di condurre in porto l'impresa di costruire in questo Parlamento segnato da radicalizzazioni e personalismi una maggioranza con un credibile connotato di responsabilità. Tempo e margini per rimettere il treno sul binario sono però stretti. E il *Next Generation Eu* non è uno slogan, ma l'opportunità che coloro che non hanno mai vissuto stagioni dorate aspettano da decenni. Ci sono giovani generazioni di italiani – Conte, Renzi, Di Maio e Zingaretti ne sono certamente edotti come Salvini, Meloni e Tajani – che non hanno mai provato l'ebbrezza di poter programmare in un contesto favorevole le tappe essenziali della loro vita.

continua a pagina 2

IL FATTO Con una bagarre finale, al Senato passa la fiducia con margini decisamente ridotti. Duello in Aula tra Renzi e il premier

Maggioranza risicata

Conte incassa 156 sì (con due consensi di Fi). Compagine fragile ma che potrebbe allargarsi. Iv si astiene, no dei centristi. Nuovo avviso dall'Europa: l'instabilità non freni il Recovery plan

INTERVISTA/UDC Binetti: apriamo un cantiere per il centro

La senatrice centrista non ha votato la fiducia ma apre al dialogo e gradisce la proposta di una legge elettorale proporzionale «con le preferenze, per consentire all'elettore la possibilità di scegliere gli eletti».

Picariello
 a pagina 4

Il conto dei voti di fiducia per il governo Conte si ferma al Senato a 156, ancora distante dai 161 richiesti per la maggioranza assoluta. Le aspettative del premier di trovare "volenterosi" in grado di sostituire almeno in parte i renziani di Iv (anche ieri astenuti) sono andate deluse solo in parte, malgrado due senatori di Forza Italia e qualche ex 5s abbiano detto sì. Alla fine

il verdetto è a lungo bloccato dalla disputa sul voto dell'ex pentastellato Ciampolillo, che non ha risposto a nessuna delle due chiamate e poi ha chiesto di esprimersi, dicendo sì, come il socialista Nencini. Duello in aula tra Renzi e Conte. Ora palla al premier. Il centrodestra ne chiede le dimissioni.

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6

I nostri temi

MATERNITÀ

La surrogata a pagamento Svolta a Londra

ASSUNTINA MORRESI

La maternità surrogata commerciale non è più un problema in Gran Bretagna.

A pagina 3

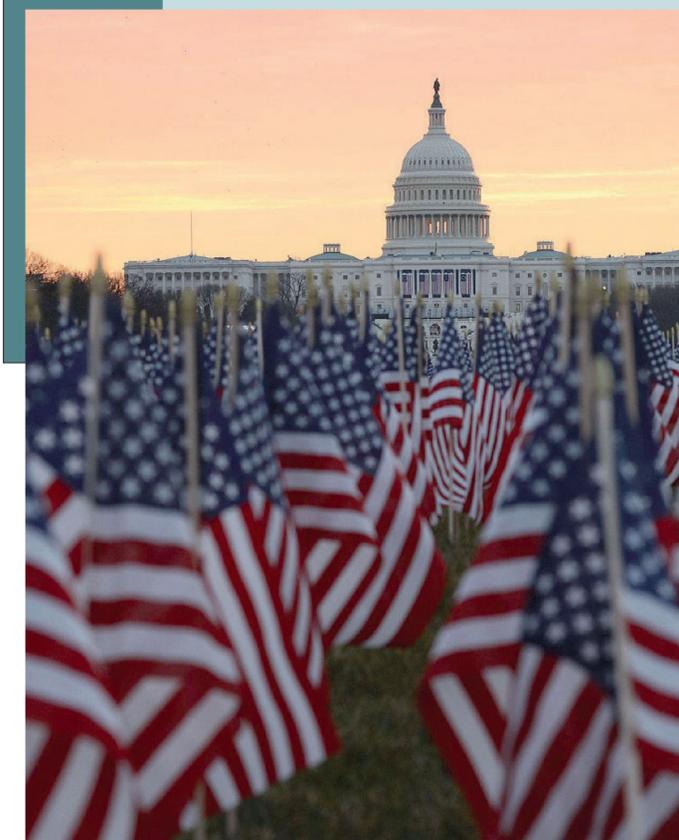
L'APPELLO

Salviamo i bambini di Lesbo

«Signor presidente Sasso, salviamo dalla disperazione i bambini prigionieri sull'isola di Lesbo»...

A pagina 15

WASHINGTON Oggi la cerimonia del giuramento. E Trump invita a pregare per la nuova amministrazione



L'alba di Biden comincia dalla cittadinanza agli stranieri

Alfieri e Molinari a pagina 7

COVID Pesano le mancate consegne. Ue: obiettivo 70% dei cittadini

Vaccinazioni in frenata Solidarietà tra Regioni

Crescono di ora in ora i timori circa i ritardi nelle consegne delle dosi da parte di Pfizer: ieri l'annuncio di un nuovo slittamento (a oggi, si spera), che il colosso farmaceutico giustifica con «problemi produttivi». Risultato: stop alle prime somministrazioni e a rischio le seconde. In serata il vertice di Arcuri e Boccia con le Regioni, che chiedono garanzie: sul tavolo l'ipotesi di una distribuzione equa delle fiale, gestita da Roma. In calo i contagi.

Primopiano alle pagine 8, 9 e 10

INTERVISTA/ZAMAGNI

Dosi legate al Pil? Un grave errore sono bene comune

Motta
 a pagina 8

**I 26 ARRIVATI
 A SALERNO**

Yazidi nel container ora sotto protezione

Mira a pagina 12



L'EX PRIMATE ANGLICANO

Williams: dalla crisi una società rifondata

Guzzetti a pagina 17

OLTRE IL DISAGIO

Voce ai giovani testimoni del bene

Le storie a pagina 18

L'anno che verrà

Marina Corradi

Cemento

Un amico si è ammalato. È in terapia intensiva. E ancora giovane, e caro a tanti. La sera alle nove, su un canale YouTube, si recita per lui il Rosario. Sullo smartphone vedo che siamo in mille. Noi, qui a casa, siamo in tre. La tv è spenta, i cellulari zittiti. La strada, nei giorni di zona rossa, silenziosa. «O Dio, vieni a salvarmi...», inizia da lontano un amico. Noi rispondiamo. Piano, avverto che nella cadenza lenta delle decine i pensieri della giornata si acquietano, si mettono in ordine, finalmente disciplinati. Vedo nelle facce dei miei lo stesso lasciarsi andare, sottratto alla frenesia, al telefono, ai social. È un

abbandonarsi, il Rosario, un cedere a una misteriosa pace. Mi immagino i rosari di cento anni fa nelle cucine delle cascine. Grandi famiglie assieme dopo la fatica della giornata, nidi di bambini a stento trattenuti dalle madri, e i più piccoli ancora al seno. Era forse quel momento ciò che teneva insieme, nella durezza della vita, le famiglie? Dopo la mungitura all'alba, i calli dolenti sulle mani e le zolle gelate e le bestemmie per la fatica, quel momento, insieme. Cemento. Un filo, ma un filo di cemento era il Rosario della sera, che ci teneva assieme. Accade ancora però, su YouTube, fra noi mille dispersi chissà dove. Eppure legati. Non soli: come stretti da una madre che accoglie sempre, e lenisce i nostri dolori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

DIBATTITO Così la memoria sfida il pregiudizio

Zaccuri a pagina 21



CINEMA Il mondo del bambino di vetro

De Luca a pagina 23

CALCIO Renate e Ternana le favole della "C"

Lombardini e Scacchi a pagina 24

In edicola da martedì 2 febbraio con Avvenire

OCCHI, DALL'IO AL MONDO
 Arslan / Cardini / Isgrò / McCurry / Pontiggia / Verdon

LUOGHI DELL'INFINITO

10.1.20
9 771591 042007



Conte perde una staffa ma resta in sella

Una crisi del cavolo

Renzi non riesce a buttar giù il premier Però per il governo è l'inizio della fine

PIETRO SENALDI

Il premier Conte è lo Zelig della politica, un ex sconosciuto capace di ottenere in due anni e mezzo la fiducia da tre maggioranze diverse, (...) segue → a pagina 3

RENATO FARINA

Giuseppe Conte ha ottenuto la minoranza assoluta, che gli consente di rimanere premier. Tecnicamente si dovrebbe dire (...) segue → a pagina 2

CARIOTI - DAMA - GIULI - SALLUSTI → da pagina 2 a pagina 7



Sveglia cari deputati e senatori, scendete dalla pianta

PENSANO ALLE POLTRONE, ANZICHÉ AI VACCINI

Antidoti ridotti eppure l'esecutivo non si decide a pagare, come fanno altri Stati, per avere farmaci indispensabili per continuare a vivere

VITTORIO FELTRI

Due giorni di sproloqui alla Camera e al Senato. Sono state dette molte cose, alcune perfino intelligenti, dai vari oratori intervenuti nel pubblico dibattito. Tuttavia tutti hanno sorvolato sul problema più importante: quello dei vaccini dai quali dipende la salute degli italiani se non la loro vita. Silenzio assoluto sulla carenza degli antidoti di cui altri Paesi meglio governati del nostro si sono abbondantemente approvvigionati.

Possibile che i politici non si rendano conto che ai cittadini non importa nulla delle loro liti e polemiche, mentre sono interessatissimi a ricevere le iniezioni salvifiche? Vincano la disputa in atto Conte, o Renzi, o altri, nulla purtroppo cambierà sostanzialmente. Al popolo sta a cuore la pellaccia e preme affinché sia verosimile tutelarla ottenendo il prodigioso liquido anticovid. Il resto lo giudica contorno, a parte il diritto al lavoro garantito dal primo articolo della Costituzione, pertanto - credo - più importante delle beghe tra i partiti.

Il fatto che il governo non sia stato capace, al contrario di quanto avvenuto in Germania, in Inghilterra e negli Stati Uniti, di comprare il vaccino nella quantità idonea chissà perché passa in secondo piano, quasi fosse un dettaglio irrilevante. Accidenti, ma come si fa a essere tanto storti da non capire quale sia la priorità della gente? (...) segue → a pagina 8

L'onorevole Polverini è passata dalla camicia nera alle mutande rosse



Quattro salti in padella

FRANCESCO SPECCHIA

"Renata Zero". Così, era chiamata Renata Polverini alla Presidenza della Regione Lazio, dove s'era tenacemente insediata più per lo spettacoloso numero di presenze televisive a Ballarò che per quello degli iscritti all'Ugl, il suo sindacato. Renata Zero.

E il riferimento non era al cantante, alla capacità di saper poetare la vita dei fragili, su palchi diversi, con abiti politici pittoreschi da cambiare con disinvoltura; no, quello c'è, ma è venuto dopo. "Renata Zero" era in virtù, piuttosto, di un'attività (...) segue → a pagina 7

La solita storia: mezzi di trasporto saturi, proteste Scuole aperte, bus strapieni

Il piano per aumentare la capacità c'era, sono mancati i soldi
NON SI STUDIA, SI IMPARA A FARE I FURBI **LORENZO MOTTOLA**

Questa didattica a distanza è tutto tranne che istruzione

(V. F.) - Nulla sarà come prima. Andrà tutto bene. Ce la faremo. Diventeremo migliori. Questi erano gli slogan ai tempi della prima ondata di Coronavirus, durante il lockdown. Per farsi coraggio vale tutto, anche le sciocchezze retoriche. Giudicate voi se ce l'abbiamo fatta, con interi settori (...) segue → a pagina 18

Anche questa volta qualcosa è andato storto. Lunedì mattina in quasi tutte le regioni "gialle" e "arancioni" sono parzialmente riprese le temute lezioni scolastiche in presenza. Il tutto dopo mesi passati a discutere di come l'affollamento sui mezzi pubblici nelle ore di punta abbia contribuito (...) segue → a pagina 10

Li restituiscono in cambio di cibo Le scimmie rubano i telefonini ai turisti

TIZIANA LAPELOSA

La sequenza è collaudata: ai turisti che si perdono tra le meraviglie del tempio di Uluwatu - su una scogliera a settanta metri di altezza, a picco sul mare, che si trova a Bali, Indonesia - rubano di tutto. Cappelli e accessori per capelli, (...) segue → a pagina 13



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 20 gennaio 2021
Anno LXXVII - Numero 19 - € 1,20
Santi Sebastiano e Fabiano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CINQUE SOTTO IN SENATO

Conte ha perso la maggioranza

Fallisce la campagna acquisti
il governo racimola 156 voti
di cui 2 assegnati solo con il Var

È decisiva l'astensione di Iv
che sommata al centrodestra
ha più voti dei rosso-gialli

Finisce sotto nelle commissioni
dove mancano i senatori a vita
Tocca a Mattarella decidere

Il Tempo di Oshø



... Il premier Giuseppe Conte si salva ma al Senato il suo governo non conquista la maggioranza assoluta: si ferma a 156 voti a favore (140 i contrari e 16 astenuti). La caccia ai «costruttori» non ha dato i frutti sperati, anche se Giuseppe ha incassato il consenso di due senatori di Forza Italia: Rossi e Causin.

Di Mario, Solimene e Zappitelli da pagina 2 a 7

Che brutta fine

Il premier è appeso a Renzi e a due nuove badanti

DI FRANCO BECHIS

Giuseppe Conte ha trovato una badante. È Maria Rosaria Rossi, che veniva chiamata così per avere fatto da filtro a chiunque volesse avvicinarsi a Silvio Berlusconi, e che fu anche amministratore (...)

Segue a pagina 3

La partita comincia ora

Giuseppi a caccia di senatori ma gli costeranno cari

DI FRANCESCO STORACE

Un disperato a caccia di senatori. Temendo di dover andare via da Palazzo Chigi esattamente come Donald Trump dalla Casa Bianca, nelle stesse ore. Fa sorridere, in effetti, quando (...)

Segue a pagina 2

Ottavi di Coppa Italia

Una Roma inguardabile eliminata dallo Spezia



Austini, Biafora e Carmellini alle pagine 28 e 29

Il contratto dell'Ue con Curevac: l'azienda non risponderà di eventuali effetti collaterali gravi Con i danni da vaccino la fanno franca

«Molti hotel chiuderanno» Niente prenotazioni Albergatori disperati

Verucci a pagina 18

... Le case farmaceutiche che producono il vaccino contro il Covid e hanno stipulato contratti con l'Unione europea possono stare tranquille. Nel caso di effetti collaterali significativi, dalle lesioni gravi alla morte, a pagare saranno gli Stati membri. Quindi, anche l'Italia. Dubbi anche sull'efficacia.

Martini a pagina 9

Nella Capitale Gli autobus in più sono soltanto un bluff

Magliaro a pagina 15

la S TORACIATA
Ciampolillo, quello che vuole abrogare il vilipendio del Capo dello Stato. Qua la mano

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?
CATTIVO UMORE
SONNO DISTURBATO
PENSIERI COSTANTI

Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA
Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.
Più spazio alla vita.
Chiedi consiglio al tuo farmacista

Il diario
di Maurizio Costanzo
C'è il Covid e i numeri della pandemia non accennano a scendere in maniera concreta e definitiva. Tornano ad esserci regioni rosse e arancioni. Continuano ad esserci ristoranti e bar che aprono e chiudono. Continua ad esserci una grande confusione nella popolazione, ma intanto in Parlamento stanno cercando di vedere se mantenere l'attuale Conte o fare un Conte ter. Certo, questi sono problemi, non i vaccini che tardano ad arrivare. Questi sono problemi e non che in una Casa di Riposo vicino Roma siano morte 5 persone proprio per Covid. Quel partito si chiama Italia Viva e ogni tanto ai cronisti tocca fare il censimento dell'Italia morta.